



postazONE
Contact Info
Posteitaliane

INVIO NON PUBBLICITARIO

Autorizzazione GIPA/CN/016/2010

JesiOggi

love
abbigliamento
Tel. 0731.215293
Ci siamo trasferiti
nel nuovo negozio in
Corso Matteotti, 44

*Alle Famiglie
di Jesi*

ANNO XIX N.3 - Dicembre 2011

Periodico del COMUNE DI JESI fondato nel 1972. Direttore responsabile: FRANCESCO CHERUBINI. Direzione e Redazione: piazza Indipendenza 1, Jesi (tel.0731.538365). Indirizzo Internet: www.comune.jesi.an.it/jesioggi - E mail: jesioggi@comune.jesi.an.it. Fotocomposizione: Linotopia Commerciale. Stampa: Rotopress International srl. Registrato al Trib. di Ancona (n.27 del 14/12/93). Realizzato con carta riciclata. Prezzo: euro 0.26 (copia omaggio).

Il grande patrimonio di 225 associazioni

di FABIANO BELCECCHI

Cari cittadini, in uno scenario sempre più difficile per gli enti locali nell'erogare servizi alla comunità, merita di essere segnalato l'importante supporto che deriva ad un Comune dal mondo dell'associazionismo e del volontariato. Si tratta di un patrimonio inestimabile per Jesi che vanta ben 225 associazioni, praticamente una ogni 180 abitanti, neonati inclusi. Difficilmente si riscontra in altre realtà della regione o del territorio nazionale un numero così elevato, a testimonianza di come quella di Jesi sia una comunità viva, coesa, dove in tanti, giovani e meno giovani, si impegnano in prima persona per dare il proprio contributo di servizi, di idee, di proposte.



Ho avuto modo, nel corso di questi anni, di partecipare a tante iniziative che le associazioni hanno organizzato. Ed in ognuna di esse ho potuto apprezzare l'entusiasmo e la passione che anima le persone che vi militano, in uno spirito di servizio e di disponibilità encomiabile.

Assistenza, prevenzione, sicurezza, ambiente, servizi sociali, educativi, sportivi, culturali, ricreativi, aggregativi. Per ogni aspetto della vita sociale e civile di una comunità, qui a Jesi c'è una risposta precisa e puntuale. Per ogni individuo e per ogni famiglia c'è un punto di riferimento in ogni campo di bisogno o di interesse.

È per certi versi riduttivo per un sindaco, che ha modo di riscontrare e toccare con mano quanto queste associazioni danno ai cittadini, limitarsi ad un semplice ringraziamento generalista, senza perdere di vista le legittime richieste che da talune associazioni pervengono per avere a disposizione locali o per altre piccole esigenze che permetterebbero di poter svolgere ancora al meglio la propria attività. Tanto più oggi che, a causa dei tagli delle finanziarie agli enti locali e alle minori risorse a disposizione delle famiglie, va ripensata una nuova politica del welfare dove inevitabilmente proprio le associazioni rappresenteranno uno dei pilastri della società.

Laddove siamo riusciti, abbiamo provato a dare il nostro contributo che, non potendo essere quasi mai economico, lo è stato in agevolazioni, servizi, spazi. Ma è evidente che nella stragrande maggioranza dei casi le associazioni hanno dovuto fare per proprio conto, superando anche difficoltà non preventivabili. Non è stato per nostro disimpegno o perché non abbiamo percepito l'importanza che anche la più piccola delle associazioni riveste per la città. E se qualcuno ha avuto questa sensazione, me ne scuso io per l'intera Amministrazione comunale.

Anzi, tramite i vari uffici comunali siamo stati in questi anni impegnati a stimolare coordinamenti, a provare a mettere in rete le varie associazioni sulla base dei loro campi di attività, nella consapevolezza che ottimizzare risorse, persone, spazi consentirà ancor meglio di operare. Un percorso avviato, in alcuni casi sperimentato molto positivamente, come con il "tavolo della solidarietà" dove le associazioni impegnate nell'aiutare famiglie in difficoltà economica, hanno creato un fronte comune per fare in modo che il sostegno sia distribuito nella maniera più equa possibile. Un percorso avviato, ma da ampliare e completare tra associazioni che hanno comuni finalità, favorendo partecipazione, ascolto, disponibilità al dialogo.

Ed è con il pensiero rivolto alle associazioni che formulo a tutti voi i migliori auguri per un sereno Natale e un 2012 in grado di realizzare le vostre aspettative.

(Sindaco di Jesi)

Confronto a tutto campo per le linee di bilancio 2012 Scelte dure ma responsabili

Con 6 milioni in meno tra tagli e cosiddetti "saldi", il Comune sarà impegnato a compiere interventi decisivi sul fronte della spesa

**Tra Ici e Tarsu
Recuperati
dall'evasione
500 mila euro**

A pagina 5

Due milioni in meno per un taglio secco dai trasferimenti statali, altri 4 da "ammortizzare" tra minori spese e maggiori entrate. Il Comune di Jesi si trova a predisporre il bilancio di previsione 2012 all'insegna dei sacrifici. Avviato già da novembre il confronto con le parti sociali.

A pagina 3

Un Palascherma degno dei suoi ori



Vezzali, Cerioni e Di Francisca

A pagina 13

Via ai lavori alla Garibaldi, poi tocca alla Mazzini Investimenti sulle scuole



La primaria Garibaldi di Via San Giuseppe

Completati i lavori di riqualificazione alla primaria Monte Tabor, avviato il bando di gara per la messa in sicurezza dei due plessi della primaria Garibaldi, in pieno corso l'iter per la ristrutturazione della primaria Mazzini. La scuola resta una priorità per l'Amministrazione comunale che è riuscita a recuperare

importanti risorse ministeriali per far fronte ad interventi volti a mettere in piena sicurezza gli edifici storici che ospitano centinaia di alunni. Ed a proposito di alunni, sono 241 quelli che quest'anno aderiscono al Piedibus per una diversa mobilità tra casa e scuola.

Alle pagine 8 e 9

SOMMARIO

**Via Appennini:
un'impronta
di sostenibilità**

A pagina 6

**Il progetto
"Campus
Boario"**

A pagina 7

**Si completa
il nuovo
ospedale**

A pagina 11

CASACONABITA soc coop - ANCONA - Via Togliatti 37/1 - P. IVA 02524140429

**PERCHÉ GETTARE VIA
L'AFFITTO TUTTI I MESI?**

Prenota un alloggio in cooperativa

**in affitto con patto di futura vendita
Se vorrai potrai acquistarlo recuperando i canoni pagati**

Per informazioni:

**in proprietà
progettando la tua abitazione in base alle tue esigenze**

Tel: 071/2905450
info@casaconabita.it

A JESI CHIARAVALLE FALCONARA ANCONA SENIGALLIA

La Giunta Comunale



FABIANO BELCECCHI
Sindaco

Riceve su appuntamento
0731.538505
sindaco@comune.jesi.an.it



GILBERTO MAIOLATESI
Assessore alle politiche ambientali, ecologia urbana e politiche dell'integrazione

Riceve su appuntamento
0731.538217
g.maiolatesi@comune.jesi.an.it



STEFANO TONELLI
Vicesindaco
Assessore ai lavori pubblici, viabilità, trasporti e protezioni civile

Riceve su appuntamento
0731.538301
s.tonelli@comune.jesi.an.it



DANIELE OLIVI
Assessore allo sviluppo sostenibile, attività economiche, progetti speciali, infrastrutture, polizia municipale e turismo

Riceve su appuntamento
0731.538520
d.olivi@comune.jesi.an.it



BRUNA AGUZZI
Assessore ai servizi alla persona, ai servizi educativi e sanità, allo sport

Riceve su appuntamento
0731.538227
b.aguzzi@comune.jesi.an.it



SIMONA ROMAGNOLI
Assessore all'urbanistica, società controllate e servizi cimiteriali

Riceve su appuntamento
0731.538363
s.romagnoli@comune.jesi.an.it



VINCENZO SORANA
Assessore al patrimonio, controllo di gestione, tributi, affari generali ed istituzionali, innovazione tecnologica

Riceve su appuntamento
0731.538272
v.sorana@comune.jesi.an.it



LEONARDO LASCA
Assessore alla cultura, Politiche Giovanili, Associazionismo

Riceve su appuntamento
0731.538205
l.lasca@comune.jesi.an.it

Il nuovo anno accademico della Fondazione Colocci Università protagonista

Iscrizioni aperte fino al 31 gennaio 2012 per i tre indirizzi del corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate

Anche per l'anno 2011/2012 sono moltissimi gli studenti che hanno scelto i corsi universitari di Jesi per affrontare l'ultimo scoglio formativo prima di fare il loro ingresso nel mondo del lavoro. "Le iscrizioni - anticipano dalla Fondazione Angelo Colocci, l'ente che ospita i corsi di laurea - sono ancora aperte (il termine ultimo per immatricolarsi è fissato al 31 gennaio) ed è difficile dare un numero definitivo, ma dai mesi estivi ad oggi la richiesta di adesione è stata alta e pressoché costante".

Jesi, sede distaccata della Facoltà di Giurisprudenza di Macerata, ospita il corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche Applicate, diviso in tre indirizzi: Consulente per il Lavoro, Consulente per l'Impresa e Operatore Giudiziario e Criminologico. Ed è proprio quest'ultimo indirizzo quello che anche quest'anno sta facendo registrare il boom di iscrizioni. "L'Operatore Giudiziario e Criminologico - ricorda il Presidente dei Corsi Giorgio Galeazzi dell'Università di Macerata - forma un laureato esperto di diritto penale e sociocriminologia destinato a lavorare nella sfera giudiziaria, in attività di polizia ma soprattutto in settori professionali di ultima generazione quali dirigenza di comunità che operano nell'area della marginalità, investigazione privata, organizzazioni nazionali o internazionali coinvolte nel sociale".

Una delle grandi opportunità offerte dal centro universitario jesino è proprio la grande aderenza col mondo del lavoro, sia perché i corsi sono studiati su professioni "nuove" e quindi richieste nel mercato formativo, sia perché durante i tre anni di studio sono periodicamente organizzate attività di approfondimento, seminari e stage in azienda, che rappresentano un immediato ed utilissimo passo all'interno della realtà lavorativa. Ma qual è l'identikit dello studente che si iscrive a Jesi? "Un identikit molto variegato - assicura Gabriele Fava, Presidente della Colocci - . Accanto ai "classici" neo-diplomati ci sono infatti tanti studenti già inseriti nel mondo del lavoro che scelgono di riprendere



Alcuni studenti nella biblioteca dell'Università

gli studi per soddisfazione personale o per ottenere un avanzamento di carriera. A questa tipologia di studente offriamo il fatto che i nostri corsi non prevedono l'obbligo di frequenza delle lezioni e che la nostra sede facilita un rapporto diretto con docenti e personale amministrativo in un clima ideale per organizzare agevolmente il percorso di studi".

Ma le possibilità di apprendimento e ricerca non finiscono qui. "L'attività della Fondazione Colocci - spiega il direttore Paolo Borioni -, grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Studi giuridico-economici dell'Università di Macerata presente in sede, organizza momenti di approfondimento degli studi, conferenze di alto spessore accademico, seminari specifici che ci permettono di accogliere autorità del panorama universitario italiano ed internazionale. Solo per citare le ultime iniziative svolte, ricordo quella che ha visto accendersi il dibattito sulla questione criminale e l'identità nazionale a 150 anni dall'Unità nazionale, la tavola rotonda sulle prospettive di sviluppo degli aeroporti regionali, il summit di professionisti del settore sul ruolo e le peculiarità del consulente del lavoro. Durante l'anno ospitiamo inoltre corsi esterni di formazione professionale di vario tipo e convegni di prestigio che fanno del nostro polo un vero e proprio centro multi-culturale".

Una ricca biblioteca

Molto significativa nella sede di via Angeloni anche la presenza di un'ampia biblioteca (oltre 12mila volumi) che, grazie al suo particolare taglio giuridico-economico, accentra un numero importante di studenti e laureandi di tutte le facoltà. Al via a breve, insieme all'Università di Macerata, un master in Diritto del lavoro che avrà l'obiettivo di fornire una preparazione specifica per sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Consulente del Lavoro.

ZIPA

CONSORZIO
ZONE
IMPRENDITORIALI
PROVINCIA
ANCONA

www.zipa.it tel. 0731 21961



SERVIZI E FACILITIES

Bar
Ristorante
Asilo nido
Fermata BUS urbani
Ampio Parcheggio Esterno

Impianto di Climatizzazione
Ottimizzazione Consumi
Pavimenti Sopraelevati
Finiture di pregio

Possibilità di abbinamento
con POSTO AUTO COPERTO
e MAGAZZINO INTERRATO

Particolari agevolazioni per
utilizzo del Centro Convegni

VENDE e AFFITTA UFFICI

nel CENTRO DIREZIONALE ZIPA

V.le dell'Industria, 5 JESI

CAMST srl TavolaAmica
Asilo Interaziendale "Biricoccole"
Multiservizi spa
Camera di Commercio di Ancona
Consorzio Intercomunale Rifiuti CIR33

Energia+ srl
Enerprog srl
IMT Istituto Marchigiano di Tutela Vini
Infosys Soluzioni Informatiche srl
Mc Power srl

Oikos ONLUS
Quanta spa
Progetto Jesi srl
Valoritalia srl
... già presenti

uffici a partire da 80 mq - anche ACCORPABILI

Auditorium "A. Bocchini" - Centro Formazione DOCENS

disponibili SALE per CONVEGNI, CORSI e RIUNIONI



Il Comune dovrà fare a meno di altri 6 milioni di euro. Servono scelte responsabili Servizi ed opere pubbliche, bilancio prudente

Avviato il confronto con le parti sociali per definire la manovra finanziaria del 2012

Non consente di fare voli pindarici il bilancio di previsione 2012 del Comune di Jesi, vale a dire lo strumento finanziario con il quale si individuano le risorse per garantire beni, servizi ed opere pubbliche alla comunità. Pesano infatti come un macigno gli ulteriori tagli del precedente governo che si vanno ad assommare a quelli già scontati nel corso del 2011.

Se quest'anno già si doveva fare i conti con 1,4 milioni di euro in meno rispetto al 2010, nel nuovo anno le risorse a disposizione del Comune saranno ulteriormente decurtate di 6 milioni: per un terzo (cioè 2 milioni di euro) a causa dei minori trasferimenti statali e per due terzi (i restanti 4) per i cosiddetti "saldi" legati al rispetto dei nuovi vincoli del patto di stabilità imposti dall'ultima manovra finanziaria del governo Berlusconi. Ciò significa che, oltre a dover tenere in considerazione che vi saranno 2 milioni in meno che lo Stato girerà al Comune, si dovranno modulare le entrate e le uscite sia di parte corrente (la spesa annuale) sia in conto capitale (la spesa per investimenti), così da "ammortizzare" altri 4 milioni per rientrare nel patto di stabilità.

Senza contare che la profonda crisi economica che interessa anche il nostro territorio limiterà ulteriormente le risorse che potranno provenire dall'addizionale Irpef legata ai redditi o dagli oneri di urbanizzazione per i nuovi interventi residenziali. In questo scenario il sindaco Fabiano Belcecchi ha avviato



fin da novembre un'ampia consultazione con le parti sociali per illustrare la situazione finanziaria che si verrà a creare e per raccogliere suggerimenti al fine di predisporre un bilancio che sappia interpretare al meglio i bisogni ed aspettative della città, tenendo presente le risorse a disposizione.

Dopo il confronto con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria (Asindustria, Cgia e Cna, Con-

fesercenti e Confcommercio) sarà il Consiglio comunale di fine mese la sede in cui verranno discussi gli indirizzi di bilancio per arrivare poi alla successiva approvazione dello strumento finanziario del 2012.

È ovviamente presto per conoscere nel dettaglio dove si interverrà, anche se l'Amministrazione comunale proverà ad ottimizzare le risorse a disposizione al fine di mantenere quella rete di

servizi sociali che garantiscono standard qualitativi per l'infanzia, per le mense scolastiche, per i disabili, per gli anziani, oltre alle altre forme di sostegno alle categorie sociali più deboli.

Ma, come denunciato dall'Associazione Nazionale dei Comuni, questa rete del welfare è fortemente minata, con l'impossibilità, per molti enti locali, di continuare ad erogare l'ampia gamma di servizi finora fornita. Discor-

so che riguarda ovviamente anche il Comune di Jesi con il sindaco Belcecchi che ha ripetuto che "si dovranno compiere scelte responsabili". Se il costo dei servizi sociali dovrà scendere, non meglio andrà per le opere pubbliche. E qui, oltre ai tagli, si aggiunge il peso di un altro provvedimento nazionale che ha messo in ginocchio gli enti locali: il patto di stabilità. Questo meccanismo, che obbliga un Comune o una Provincia a spendere di volta in volta meno risorse rispetto all'anno prima, impedisce persino di effettuare quegli interventi di manutenzione straordinaria per i quali le risorse a disposizione sono già previste. Un chiaro esempio sono le asfaltature delle strade: il mutuo di 500 mila euro regolarmente programmato dal Comune e nella possibilità di essere speso nel 2011 per rimettere a posto strade ormai deteriorate come via San Francesco o via Gramsci (tanto per citare alcune delle più critiche), non si è potuto contrarre perché si superava il tetto di spesa previsto e lo si potrà fare solo il prossimo anno. Nei conti del Comune non cambierà di fatto alcunché, in compenso i cittadini devono ancora aspettare.

Il Patto di Stabilità

Che cos'è il patto di stabilità?

È l'accordo che lo Stato Italiano ha assunto con gli altri Stati dell'Unione Europea in base al quale anche i Comuni - che pure sono gli enti in assoluto più virtuosi tra tutti quelli della pubblica amministrazione - devono contribuire alla riduzione del debito nazionale, osservando, di anno in anno, regole sempre più restrittive.

E perché il patto di stabilità blocca il Comune?

Il patto di stabilità impone un limite tassativo nei pagamenti, soprattutto per quanto riguarda i lavori pubblici. Oggi il Comune di Jesi ha paradossalmente i soldi per finanziare nuove opere (come le asfaltature delle strade), ma di fatto, non può farle eseguire in quanto, successivamente, non potrebbe pagarle per rispettare quel limite dettato dal patto di stabilità. Questo sistema restringe l'autonomia del Comune.

Cosa succederebbe al Comune e di riflesso ai cittadini se non rispetta il patto di stabilità?

Il mancato rispetto del patto di stabilità farebbe scattare una serie di sanzioni molto pesanti, fra le quali la riduzione dei trasferimenti ordinari o l'impossibilità di contrarre ulteriori mutui.

Malgrado i tagli, conti in ordine anche nel 2011 Scende ancora l'indebitamento

Pur con le criticità legate ai tagli delle finanziarie, anche il 2011 presenta conti in ordine per il Comune di Jesi. L'asestamento di bilancio - adempimento obbligatorio per tutti gli enti locali - ha permesso un'attenta verifica sistematica di entrate e spese per aggiornare lo strumento finanziario rispetto alle previsioni di inizio anno.

La rimodulazione dei vari capitoli che ricomprendono la diversa distribuzione delle risorse pubbliche ha consentito alla Giunta di proporre un asestamento che si aggira intorno ai 730 mila euro senza procedere né a tagli dei servizi né ad inasprimento di tributi.

Anzi, dai dati contabili, emerge un elemento di grande positività: l'ulteriore

riduzione dell'indebitamento del Comune. Per apprezzarne la portata si richiama alle recenti disposizioni di legge che impongono agli enti locali di ridurre progressivamente l'indebitamento nel prossimo triennio (2012-2014) dall'8 al 4%.

Ebbene oggi il livello di indebitamento del Comune di Jesi, vale a dire la spesa che si sostiene per pagare gli interessi passivi in rapporto con le entrate correnti, si attesta al 3,07%, di gran lunga inferiore anche al più rigido parametro previsto nel 2014, nel rispetto di un'azione di governo cittadina che ha visto negli ultimi anni l'Amministrazione comunale contrarre mutui per importi significativamente più ridotti rispetto a quelli che andavano in scadenza.



Nuova MERIVA ONE

ACCESSIBILE, DA OGNI PUNTO DI VISTA.

Aperti al mondo, oggi da € 13.900.

Opel Meriva. Design rivoluzionario e massima facilità d'accesso, è l'unica ad offrirti le esclusive FlexDoors®. E oggi è ancora più accessibile anche nel prezzo.

Nuova Meriva One, con ESP®Plus e clima, da € 13.900 con ecoincentivi Opel.



Wir leben Autos.

un felice Natale da  ALMAUTO

JESI - Via Fontedamo - Tel. 0731 605590 / FABRIANO - Via B. Buoizzi, 33 - Tel. 0732 627271 - www.almauto.it

www.opel.it Nuova Meriva One 1.4 100 CV € 13.900, prezzo IPT escl., con ecoincentivi Opel nottificazione auto immatricolata entro 31/12/2011 posseduta da almeno 6 mesi. Fatto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km) / Emissioni CO₂ (g/km): da 4,1 a 6,7



ASTA PUBBLICA

Il Comune di Jesi, intende procedere all'alienazione dei seguenti immobili:

Lotto n° 1:

- locale ad uso ufficio/studio sito in Jesi, Via Papa Giovanni XXIII n. 4, della superficie di circa mq. 40,00.
Prezzo a base d'asta € 60.000,00

Lotto n° 2:

- ex scuola rurale Via Colle Pacifico n. 9 (Località Mazzangrugno), della superficie di circa mq. 135,00.
Prezzo a base d'asta € 135.000,00

Lotto n° 3:

- edificio rurale ed area agricola sita nel comune di Montecarotto, contrada Coste n° 6, di complessivi mq. 196,00 circa.
Prezzo a base d'asta € 216.000,00

Lotto n° 4:

- locale ad uso ufficio/negozio sito in Jesi, Via C. Urbani, della superficie di circa mq. 77.
Prezzo a base d'asta € 157.500,00

Lotto n° 5:

- garage sito in Jesi, Via C. Urbani della superficie di circa mq. 16.
Prezzo a base d'asta € 13.500,00

Le domande di partecipazione all'asta dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 12 Dicembre 2011.

Per informazioni e visite agli immobili contattare il Servizio Patrimonio del Comune di Jesi, Piazza Indipendenza n. 1, tel 0731 538332 - 538303.

Si procederà all'asta il giorno martedì 13 Dicembre 2011 alle ore 10,00 presso la Residenza Municipale del Comune di Jesi, Piazza Indipendenza n° 1.

Condizioni per l'aggiudicazione, norme per il concorso e fascicolo di vendita sono consultabili al sito www.comune.jesi.an.it.

Per qualsiasi informazione in merito può essere contattato il Servizio Opere Pubbliche - Patrimonio (Piazza Indipendenza n° 1) ai numeri 0731 538303 - 538332.

dalla Residenza Municipale
Jesi, lì 07/11/2011

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Daniele Giampieretti

COMUNE DI JESI



IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI (ICI) Anno 2011

Comunichiamo ai proprietari di terreni, aree edificabili e fabbricati - soggetti dell'imposta - le modalità e le date previste per il pagamento:

VERSAMENTI: dall'1 al 16 Dicembre si dovrà versare il 50% per quanti non hanno provveduto a Giugno al pagamento in un'unica soluzione.

Il versamento, unico per gli immobili posseduti nel Comune, si esegue su C.C.P. n. 12532602, utilizzando gli appositi bollettini intestati a: Comune di Jesi - Servizio Tesoreria - Riscossioni ICI.

Il versamento eseguito con modello F24 è esente da commissioni.

Codici da utilizzare: Comune di Jesi E388

abitazione principale 3901 aree fabbricabili 3903 interessi 3906
terreni agricoli 3902 altri fabbricati 3904 sanzioni 3907

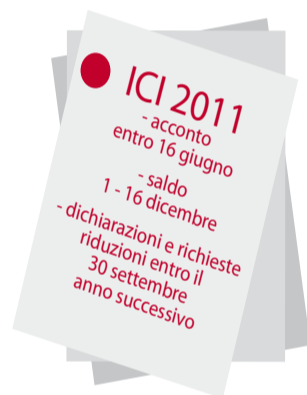
IMPORTO MINIMO - Non è dovuta l'imposta fino a 12,00 euro

ESENTATE
ABITAZIONE PRINCIPALE e UNA PERTINENZA
(tranne A-1; A-8; A-9)

DICHIARAZIONI e RICHIESTE di riduzione entro il 30 settembre anno successivo alla variazione, pena decadenza.

Informazioni su **aliquote e valori** delle aree fabbricabili presso:
- S.U.S.J. Sportello Unico Servizi Jesi
Piazza Spontini, 8 - numero verde 800.58.00.84
- Ufficio Tributi - piazza Ghislieri, 3
tel. 0731 538327 versamento
POS/Carta Credito **senza commissioni**
- Sito Internet - <http://www.comune.jesi.an.it/>
anche per versamento ON LINE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
dott.ssa Simona Bianchelli



COMUNE DI JESI unità tributi

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU



ALLSTAR

MARKETING & COMUNICAZIONE

Via San Francesco, 71 - 60035 JESI
Tel. 0731 212839 - Fax 0731 225081
www.allstarsnc.it - info@allstarsnc.it

In ricordo di
Luciana Cerioni
Fondatrice dell'Associazione



ASSOCIAZIONE ONLUS
**Donne
Sempre**

presenta
C'ero anch'io
di Luciana Cerioni



Il ricavato sarà devoluto
all'ASSOCIAZIONE ONLUS
DONNE SEMPRE

**Aiutaci
ad aiutare**

Prevenzione e sostegno
nella lotta contro il
tumore al seno

PER INFO:
DONNE SEMPRE
Piazza Oberdan 8b
60035 Jesi (An)
Tel. e Fax 0731 203182

ORARIO:
da martedì a venerdì
dalle 16:30 alle 19:00

info@donnesempre.com

www.donnesempre.com

Anche nel 2011 è proseguita con positivi risultati l'attività di controllo dell'Ufficio Tributi

Recuperati dall'evasione altri 500 mila euro

Ben 3500 provvedimenti sull'Ici e 1200 avvisi di accertamenti per la tassa rifiuti

In un periodo in cui le famiglie tirano la cinghia per arrivare a fine mese e gli enti locali sono alle prese con i tagli delle finanziarie che impongono scelte drammatiche sia nell'erogazione dei servizi primari sia nell'imposizione tributaria, la lotta all'evasione assume particolare rilevanza.

E' dunque da salutare positivamente l'attività dell'Ufficio Tributi del Comune di Jesi che nel corso del 2011 ha recuperato circa mezzo milione di euro nell'ambito delle azioni di contrasto all'evasione dell'ICI e della Tassa Rifiuti Solidi Urbani. "Ancora una volta - sottolinea l'Amministrazione comunale - gli accertamenti compiuti dagli Uffici hanno dato risultati concreti in quell'obiettivo di equità e giustizia che abbiamo sempre detto di voler perseguire con tenacia ed impegno".

Ecco, nel dettaglio, come si sono svolti i controlli.

ICI - Per quanto riguarda l'Imposta Comunale sugli Immobili, l'accertamento, così come previsto dalla legge finanziaria, era relativo agli anni di imposta a partire dal 2006. Un accertamento eseguito attraverso il tradizionale metodo del doppio controllo incrociato: da una parte la differenza tra quanto dichiarato e quanto versato da ciascun contribuente, dall'altra il

Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate



Il Comune di Jesi ha aderito al protocollo d'intesa siglato tra l'Agenzia delle Entrate e l'Associazione nazionale dei Comuni delle Marche attraverso il quale si attivano sinergie per il contrasto all'evasione fiscale, secondo criteri di collaborazione amministrativa.

In particolare l'Ufficio Tributi del Comune di Jesi, sulla base dei dati in proprio possesso e nel rispetto delle proprie competenze, fornirà "segnalazioni qualificate", vale a dire posizioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati e segnalati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi.

confronto tra i dati del catasto e dell'anagrafe tributaria per individuare le cosiddette "case fantasma".

L'esito dei controlli ha prodotto oltre 3500 provvedimenti. Il tutto per un importo complessivo di circa 240 mila euro, cifra che rappresenta il 3,7% del gettito complessivo ICI 2011 che sarà pari a 6,5 milioni di euro (cifra prevista dopo il saldo del prossimo

20 dicembre). L'evasione è stata in molti casi parziale, ma anche in questa tornata di controlli sono emersi evasori totali. Registrati anche errori di compilazione, alcuni commessi in buona fede, altri in maniera tale da eludere o ridimensionare l'imposta prevista. Tutti avranno la possibilità di regolarizzare la propria posizione tributaria, con applicazione delle

relative sanzioni previste per legge.

Come avviene sempre in questi casi, l'attività di accertamento dell'Ufficio Tributi ha prodotto anche restituzioni

di somme eccedenti rispetto a quanto dovuto dai contribuenti: in 292 si sono visti così accreditare importi versati in eccedenza negli anni pregressi (periodi 2003-2004) per un

importo complessivo di circa 53 mila euro.

Dall'Ufficio Tributi, a proposito di Ici, vengono ribaditi due aspetti. Il primo: resta fermo l'obbligo di eseguire in autotassazione, alle scadenze previste, il versamento (unico per tutti gli immobili posseduti nell'ambito comunale) dell'imposta dovuta per l'anno in corso. Il secondo: le variazioni di dati precedentemente dichiarati o da cui consegua un diverso ammontare dell'imposta devono, pena decadenza da qualsiasi beneficio, essere dichiarate al Comune.

Sono esenti da dichiarazione esclusivamente i trasferimenti di proprietà o di diritti reali per i quali intervengono i notai e le dichiarazioni di successione.

TARSU - La lotta all'evasione sulla Tassa Rifiuti Solidi Urbani ha permesso al Comune di Jesi di iscrivere a ruolo importi per circa 260 mila euro. I controlli sono stati effettuati sia sulle abitazioni sia sulle attività produttive ed hanno interessato quei contribuenti che presentavano situazioni tributarie anomale. I riscontri, sviluppati sia attraverso il controllo dei dati catastali sia convocando in Ufficio i soggetti interessati (circa un migliaio), hanno portato all'emissione di 1200 avvisi di accertamento per omessa o infedele denuncia.

Variazioni, denuncia entro il 20 gennaio

Il 20 gennaio 2012 scade il termine ultimo per la denuncia relativa ai locali e aree assoggettabili alla tassa rifiuti da parte dei quei contribuenti che nel corso del 2011 hanno iniziato, cessato o modificato l'utilizzo di un immobile. Sono tenuti a presentare analogha dichiarazione anche coloro che registreranno modifiche entro i primi 20 giorni del nuovo anno. La denuncia va presentata all'Ufficio Tributi del Comune di Jesi, ubicato in piazza Ghislieri (o trasmessa via fax al numero 0731538444, ma anche per mail), usando l'apposito modulo in distribuzione presso il medesimo ufficio o scaricabile dal sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.jesi.an.it. La denuncia viene presentata una sola volta ed è quindi valida anche per gli anni successivi, purché non cambino le condizioni iniziali.

Sempre entro il 20 gennaio prossimo va presentata anche la richiesta di riduzione della tassa rifiuti per i soggetti avente titolo. In particolare la riduzione sarà nella misura del 15% per le abitazioni con un unico occupante, indipendentemente dalla fascia di reddito. Per quanto riguarda tutte le altre tipologie, la riduzione della tassa rifiuti è concessa nella misura del 10% alle abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo (stessa riduzione è riconosciuta a persone che risultino stabilmente ricoverate presso istituti sanitari o di riposo), del 20% alle abitazioni il cui utente risieda o abbia la dimora, per più di sei mesi all'anno, in località fuori dal territorio nazionale; del 30% per le abitazioni con presenza nel nucleo familiare di disabile in situazione di handicap; del 15% per le abitazioni con impianti funzionanti di riciclaggio e compostaggio.

Monitoraggio di Jesiservizi sui pagamenti dell'utenza

Mense, ridotti al minimo i casi di insolvenza

Scende dall'8,5 all'1,9% la quota di insolvenza delle famiglie i cui figli usufruiscono del servizio di mensa scolastica. È questo il risultato dell'azione di recupero intrapresa da Jesiservizi, la società del Comune di Jesi che dal 2006 gestisce l'erogazione dei pasti, compresa l'attività di tariffazione ed incasso. Fin da quando ha preso in carico il servizio, la società ha posto particolare attenzione agli aspetti finanziari della gestione, compreso il costante monitoraggio da parte dell'utenza. "Per gli anni scolastici 2006/2007 e 2007/2008 - spiega Jesiservizi - la quota di evasione tariffaria accertata era dell'8,5%. A fronte di tale mancata entrata, dopo aver inviato numerosi solleciti documentali e valutata l'onerosità di un ricorso ad altre forme di recupero coatto del credito, Jesiservizi ha stipulato uno specifico accordo con uno studio legale cui, per il periodo in questione, sono stati assegnati 98 casi per i quali procedere al recupero. Per la selezione dei casi

per i quali procedere, l'ufficio ha ovviamente valutato sia l'entità del credito vantato, sia la concreta possibilità di un eventuale recupero dello stesso. A tutti i 98 casi di insolvenza affrontati, l'avvocato ha inviato formali solleciti di pagamento, dopo i quali la maggior parte ha pagato in maniera stragiudiziale. Alla fine di questa fase ad 8 utenti sono stati notificati i decreti ingiuntivi.

L'attività condotta - riferisce Jesiservizi - ha consentito di abbattere drasticamente la quota di mancato incasso per gli anni scolastici interessati, dall'8,5% iniziale all'1,9%: un risultato nel complesso soddisfacente e con un tasso di insolvenza molto inferiore rispetto a quanto riscontrato in attività analoghe svolte in altri Comuni".

L'attività di Jesiservizi volta al recupero crediti non si è naturalmente interrotta e sono attualmente in corso i recuperi relativi agli anni scolastici successivi.

Tosap e tassa sulla pubblicità Versamenti entro il 31 gennaio

L'Amministrazione comunale informa che è fissato al 31 gennaio prossimo il termine ultimo per il pagamento della tassa per l'occupazione permanente di spazi e aree pubbliche (ad es. passi carrabili, edicole, banchi di vendita, tendesolari, ecc.) e dell'imposta comunale sulla pubblicità relative all'anno 2012. Nell'intento di fornire un servizio e facilitare questo

adempimento, sarà inviato a ciascun contribuente un bollettino di pagamento per la Tosap e un bollettino per l'imposta comunale sulla pubblicità con l'indicazione dell'importo dovuto. Il mancato recapito non esonera né costituisce in alcun modo una giustificazione per il contribuente di versare quanto dovuto. Si ricorda inoltre che il termine per la presentazione di denunce di variazione o

cessazione e della Tosap permanente è fissato al 31 dicembre prossimo, mentre resta confermato al 31 gennaio quello relativo alle denunce di variazione o cessazione dell'imposta pubblicità. La Corit, concessionaria del Comune di Jesi, è a disposizione per ogni ulteriore informazione presso gli uffici ubicati in via Castelfidardo 11 (telefono 0731 214949).

antiqua gioielli
di Passarelli

Antiqua Gioielli di Passarelli

Viale della Vittoria 44/d

0731 920932

Jesi

Piazza Mazzini 1 071 910508

Via Flaminia 542 071 9171069

Falconara

ProgettoJesi dà il via al nuovo intervento urbanistico che privilegia l'ambiente Appenini Bassa, impronta di sostenibilità

Un parco con quattro palazzine da 8 appartamenti ciascuno e spazi esterni comuni

ProgettoJesi dà il via alla seconda fase di via Appennini. E lo fa sviluppando un progetto coerente con il nuovo profilo residenziale che il mercato richiede: tipologie di palazzine di pregio ben integrate alla qualità del quartiere, abitazioni dimensionate alle mutate esigenze familiari, prezzi ancor più competitivi in virtù di soluzioni che privilegiano spazi comuni, una marcata impronta di risparmio energetico, il verde come elemento prevalente.

È ricca di contenuti innovativi e originali l'idea progettuale che sta alla base del piano particolareggiato di via Appennini Bassa, il nuovo intervento urbanistico che la società a totale partecipazione del Comune di Jesi si appresta a varare. Quattro palazzine da 8 appartamenti ciascuna, distribuite nell'area di circa 5 mila metri quadrati che costeggia via Appennini, sul fronte opposto a quello in cui la stessa ProgettoJesi sta ultimando l'assegnazione della lottizzazione "Appennini Alta" che ha dato il via alla innovativa concezione di quartiere ecosostenibile.

Un'operazione presentata alla città, agli operatori economici, ai professionisti ed alle famiglie lo scorso 18 novembre in un incontro all'ex Chiesa di Palazzo Mereghi di corso Matteotti dall'inequivocabile titolo: "Sostenibilità, Cohousing, Design. Un progetto da realizzare a Jesi. Ora". L'iniziativa ha permesso sia di conoscere nel dettaglio il progetto vincitore del Piano particolareggiato

I rendering del nuovo intervento di ProgettoJesi in via Appennini Bassa e, sotto, un'immagine del nuovo quartiere eco-sostenibile che sta sorgendo in via Appennini Alta

di esecuzione dell'area edificabile di "Via Appennini Bassa" e la filosofia che sta alla base delle scelte architettoniche, sia gli altri progetti selezionati nel concorso di idee che sono stati esposti nella prospiciente chiesa di San Nicolò.



Una presentazione ampia e documentata alla comunità che rispecchia appieno l'impronta di ProgettoJesi, società che da quattro anni è ormai diventata a pieno titolo un punto di riferimento nel mercato immobiliare della città potendo coniugare al meglio le garanzie offerte da un soggetto pubblico ed il dinamismo privatistico che il settore edile richiede. Ingredienti che permettono di



compiere scelte non esclusivamente finalizzate alla massimazione del profitto, ma capaci di integrarsi nel contesto urbanistico, valorizzando ed esaltando peculiarità di comfort e ambientazione che vanno a vantaggio sia di chi sceglie di abitare nelle nuove residenze, sia dell'intero quartiere. Ecco perché tra le caratteristiche che hanno convinto ad individuare nel progetto



elaborato dall'architetto Lorenzo Rossi il migliore tra quelli presentati, particolare rilevanza è stata data all'idea di sviluppare non un semplice insediamento residenziale, bensì un'area verde all'interno della quale trovano posto le quattro palazzine, non sacrificando altro spazio al cemento, con la creazione di parcheggi interrati e di aree esterne comuni che permettono di ridurre l'investimento e qualificare l'intervento.

Le palazzine saranno con una geometria compatta che evita sprechi energetici e ottimizza lo spazio e di forma allungata così da permettere di realizzare in ogni appartamento un doppio affaccio e quindi una migliore aerazione. Ogni scala (due per palazzina) servirà 4 appartamenti che sono dotati per la maggior parte di terrazze. Dal punto di vista dimensionale le tipologie abitative sono tre: una da 85, una da 65 e una da 40 metri quadri. Si privilegiano le zone giorno, mentre le camere sono di dimensioni contenute senza però rinunciare al comfort.

Schermata da alberi che proteggono dal traffico e favoriscono l'ombreggiamento, l'area interessata all'intervento è attraversata da percorsi pedonali e ciclabili che garantiscono l'accesso alle varie funzioni, compresi un campo polivalente e due aree giochi per bambini e relax. Chiara la volontà di non prevedere percorsi carrabili per evitare interferenze e migliorare ambiente e qualità della vita di chi vi andrà ad abitarci.

Ci Pensa il sole

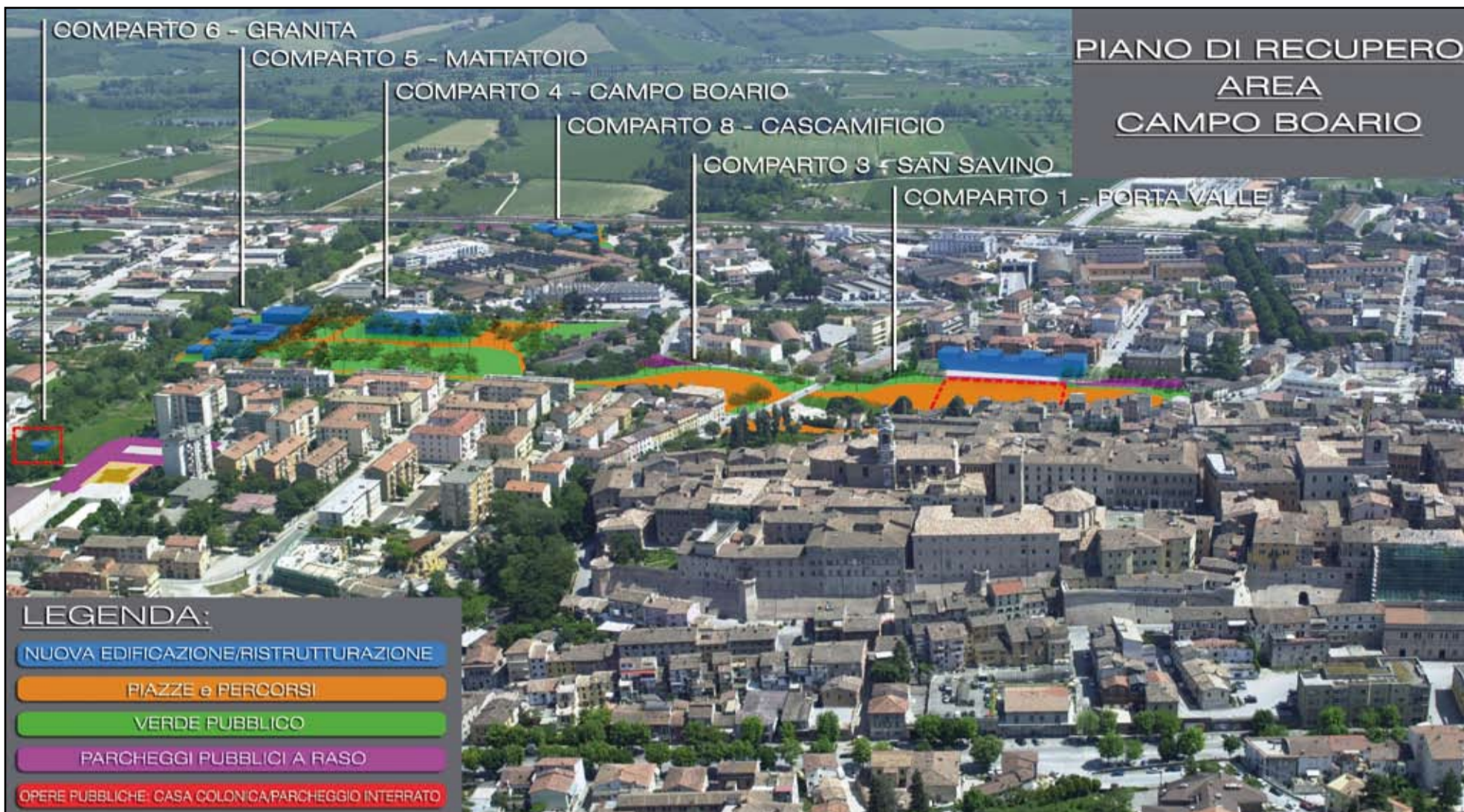
Impianti Fotovoltaici

per il fabbisogno energetico civile ed industriale.

Vi augura Buone Feste!

www.cipensailsole.com - Tel. 339.6850365 - Fax 0731.021027

Via Marconi, 166/bis - JESI (AN) - info@cipensailsole.com



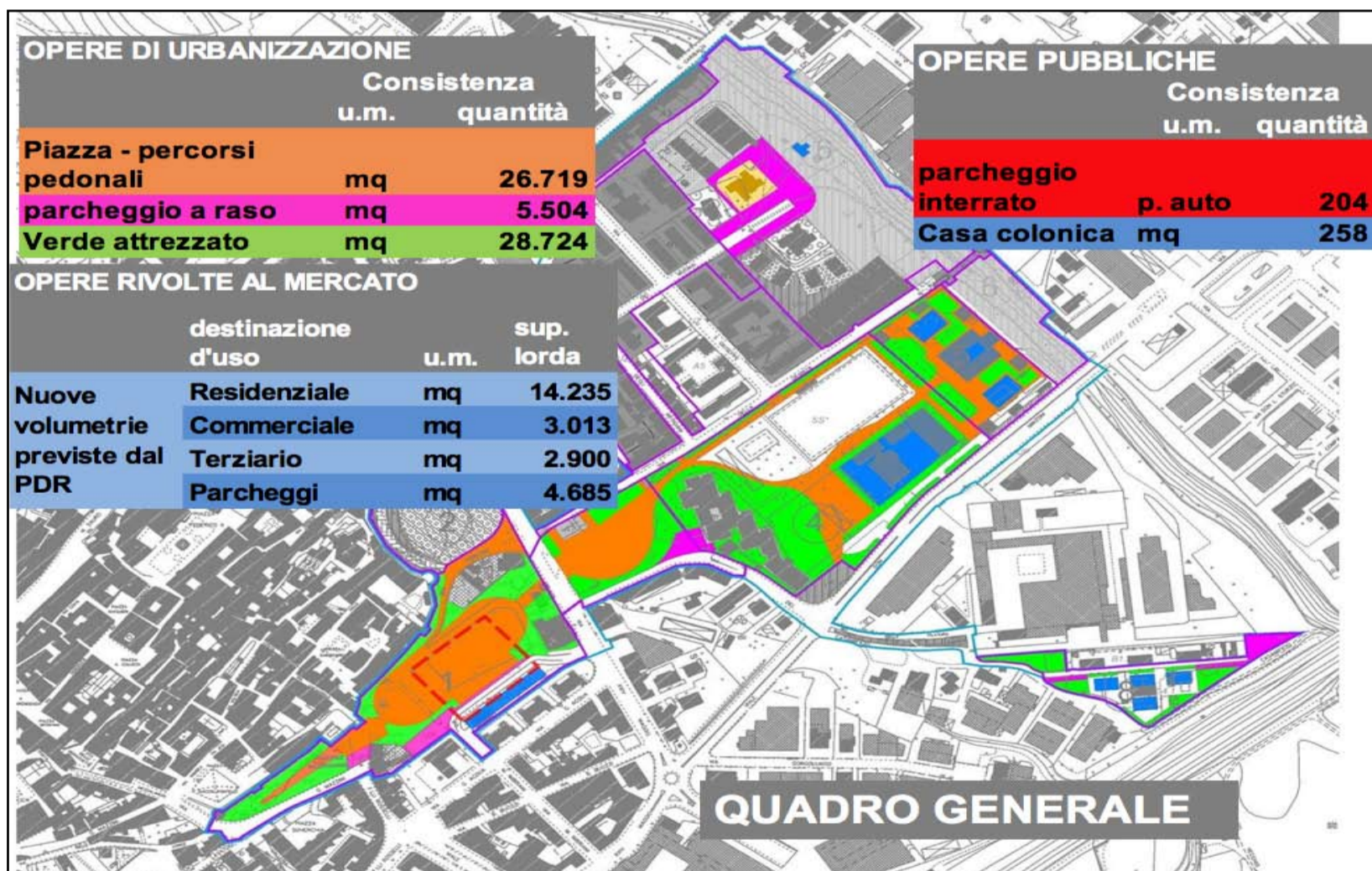
Piena operatività della Società di Trasformazione Urbana dopo il via libera dal Consiglio Campus Boario, l'innovativa idea di città Da San Giuseppe a Porta Valle: riqualificazione pubblico-privata su un'area di 20 ettari

Potrebbe diventare la maggiore operazione di riqualificazione pubblico-privata della città quella che porterà avanti la Società di trasformazione urbana (Stu) dopo il via libera del Consiglio comunale di fine settembre: un intervento su 20 ettari distribuiti tra Porta Valle e San Giuseppe, passando per l'ex Mattatoio e l'ex Cascamificio, un'area dove oggi vivono oltre 2500 cittadini.

Trentacinque milioni di euro l'investimento previsto per realizzare circa 150 appartamenti da destinare principalmente a giovani coppie e famiglie monoreddito, oltre ad attività commerciali e terziario, tutte a livello di singoli negozi. E poi 3 ettari di verde attrezzato, 2,5 ettari di piazze e percorsi pedonali, parcheggi pubblici e privati di cui oltre 200 interrati all'altezza del piazzale delle autocorriere.

Un'operazione che si svilupperà nell'arco di 8/10 anni attraverso una partnership con uno o più soci privati a cui il Comune ha in mente di girare il 60% della Stu che oggi si presenta al mercato con 6,5 milioni di euro di patrimonio immobiliare, così come stimato da un perito nominato dal tribunale di Ancona.

E dunque un investimento iniziale, da parte privata, di 3,75 milioni di euro, almeno il 20% del quale, così come stabilito dal Consiglio comunale, sarà investito per opere pubbliche nel quartiere San Giuseppe tra il rifacimento di strade, marciapiedi, la manutenzione e la riqualificazione di aree verdi e spazi pubblici. Circa 750 mila euro dunque per interventi preventivi, dieci volte tanto, invece, l'investimento finale su lavori pubblici e opere di urbanizzazione una volta operativo il progetto che, pur vedendo



Un investimento da 35 milioni di euro di cui ben 8 destinate a opere pubbliche da realizzarsi nell'arco di 8/10 anni

il Comune con una quota di minoranza (il restante 40%), avrà elementi di garanzia in capo all'ente pubblico tali da dissolvere qualsiasi dubbio: presidenza della società in capo al Comune, così come il vertice dei revisori dei conti, fidejussioni obbligatorie da parte dei soci privati, regole

del gioco già determinate dal Consiglio comunale con l'approvazione del piano attuativo, della convenzione e del crono programma dei lavori.

“Senza questo strumento operativo della Società di Trasformazione Urbana che il Comune di Jesi ha voluto

costituire sulla base di altre positive esperienze sviluppate in altre realtà italiane - è stato sottolineato in Consiglio comunale - non sarebbe mai immaginabile un intervento simile, tantomeno in capo ad una pubblica amministrazione dopo i massacranti tagli dell'ultima finanziaria”.

La STU

Una società di trasformazione urbana (STU) è una società per azioni promossa da un Comune per dare attuazione ad un intervento di pianificazione territoriale in un'area specifica, insieme ad almeno un socio privato. Gli scopi della società sono l'acquisizione dell'area, la progettazione e realizzazione degli interventi e la vendita di quanto realizzato.

Per il privato o i privati che entreranno nella società l'opportunità si presenta duplice: l'una di carattere finanziaria, dal momento che il progetto ha una potenzialità di resa assolutamente interessante sull'investimento effettuato; l'altra di ordine industriale: si tratta infatti di un'operazione complessiva da circa 35 milioni di euro, dunque rappresenta una significativa opportunità in un momento così difficile per il mercato dell'edilizia che anche nella nostra città vive una evidente criticità.

Proseguono gli interventi di messa in sicurezza dell'edilizia scolastica in città

I due plessi della Garibaldi si rifanno il look

Assegnato l'appalto per 700 mila euro con fondi ministeriali. Presto il via ai lavori

I due plessi della scuola primaria Garibaldi si rifanno il look, grazie ad un finanziamento ministeriale di quasi 700 mila euro. L'assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli e l'assessore ai servizi educativi Bruna Aguzzi, insieme alla dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Federico II, Maria Ambrogini, hanno illustrato gli interventi di cui potranno beneficiare 145 studenti e tutti coloro che usufruiscono dei servizi di ludoteca e biblioteca nel quartiere popolare e a più alta densità di immigrati. In particolare verranno sostituiti gli infissi metallici che "attualmente presentano spigoli pungenti e taglienti in ferro" e saranno installati vetri di sicurezza, nuove porte e balaustre interne, realizzate controsoffittature "antisfondellamento" per mettere in sicurezza i bambini da eventuali cadute di materiale dai soffitti, rifatte le "impermeabilizzazioni



La scuola primaria "Garibaldi" di via San Giuseppe

alle coperture del plesso A", demolite alcune pensiline e risistemati cornicioni, oltre al giardino e al piazzale esterno dei due plessi. Ma arriveranno anche nuovi discendenti pluviali, illuminazione e marciapiedi. Lavori che prenderanno il via entro febbraio e si protrarranno per circa dieci mesi. "Lavori - ha assicurato Tonelli - che sono stati già appaltati e che cercheremo di chiuderli il prima possibile".

"Questo intervento di miglioramento strutturale - ha aggiunto l'assessore Aguzzi - è il coronamento del percorso iniziato oltre quattro anni fa, quando, in occasione della prima Giunta, abbiamo deciso di spostare ludoteca e biblioteca dal centro storico alla Garibaldi, come segnale di attenzione verso un quartiere che ci sta a cuore come gli altri e che è tutt'altro che abbandonato. Ora, a fine mandato restituiamo a quel

quartiere una scuola molto migliorata. E di questi tempi in cui la priorità la ha giustamente la messa in sicurezza, noi siamo andati oltre". Soddisfatta la dirigente scolastica che quest'anno conta su una classe in più a tempo pieno e che rilancia: "Abbiamo appena acquistato una lavagna interattiva multimediale per i nostri studenti, ora chiederemo al Comune l'allaccio Adsl per utilizzarla a pieno".

Manutenzione anche alla Cappannini

Poi sarà la volta della Mazzini



La scuola primaria "Mazzini" in via del Prato

La primaria "Mazzini" di via del Prato sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria finalizzato all'adeguamento antisismico dell'intero edificio. I lavori sono finanziati per quasi 900 mila euro dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Servizio opere pubbliche del Comune aveva infatti presentato la richiesta di partecipazione al bando nazionale proprio per questa scuola ed ha ottenuto il punteggio utile per essere inserito in graduatoria.

Il progetto esecutivo ed architettonico con tutti gli interventi strutturali previsti per l'adeguamento antisismico sarà ora condiviso con la Soprintendenza, trattandosi di un edificio storico. Si ritiene che per maggio possano essere affidati i lavori che saranno eseguiti per stralci così da non ostacolare l'attività didattica. Il ribasso d'asta dell'appalto sarà utilizzato per altri interventi di manutenzione nella stessa scuola. Sempre il prossimo anno partiranno i lavori di manutenzione anche alla primaria "Cappannini" di viale M.L.King. In questo caso, con circa 300 mila euro, si realizzerà l'impianto antincendio e si procederà all'abbattimento delle barriere architettoniche. Anche qui le risorse disponibili con il ribasso d'asta della gara d'appalto saranno impiegate per gli altri interventi manutentivi della stessa scuola.

Oltre mille alunni coinvolti in un progetto di screening odontoiatrico

Prevenzione dentale nelle scuole

Un bambino su due tra i 9 e i 10 anni ha una scarsa igiene orale. Da queste premesse nasce il progetto di screening odontoiatrico di educazione alla salute orale rivolto ad oltre mille alunni che frequentano le classi terze delle scuole primarie di Jesi e Vallesina. Ciascuno di essi riceverà un kit-prevenzione e con l'aiuto di specialisti dell'Unità operativa di Odontostomatologia dell'Asur imparerà a contrastare meglio carie e tartaro. "Un importante progetto di prevenzione - ha spiegato l'assessore ai servizi educativi - Bruna Aguzzi - che è

giunto alla sesta edizione e che grazie a solide collaborazioni pone al centro la qualità dei servizi".

Il progetto, promosso e diretto dal responsabile dell'Unità operativa di Odontostomatologia dell'ospedale di Jesi, il dottor Antonio Hinna, coadiuvato dalla dottoressa Chiara Lombardo, si prefigge di diffondere i principi fondamentali della prevenzione orale e monitorare lo stato di salute orale dei pazienti in età scolare. "La fascia di età per lo screening - ha evidenziato Hinna - è quella degli alunni della terza

classe delle primarie, soggetti cioè in fase di dentizione mista, pienamente collaboranti e monitorabili dal punto di vista cariogeno, ortodontico e igienico. Il nostro obiettivo è individuare e intercettare patologie cariogene e malocclusive e fornire le principali linee guida per una corretta prevenzione orale, sensibilizzando i bambini a un più attento controllo delle proprie abitudini orali e alimentari". Tutti gli alunni saranno visitati gratuitamente negli ambulatori scolastici. Il progetto si concluderà a maggio.



Ripensare la finanza come strumento di sviluppo dell'economia reale

Piccole imprese e famiglie restano centrali per la Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba

Anche il 2011, dopo aver mostrato - in un primo tempo - pallidi segnali di ripresa, si sta chiudendo in un clima di forte incertezza, dominato dalla crisi dei debiti sovrani.

È mia ferma convinzione - e penso possiate dividerla - che tra le cause della "crisi" debba essere principalmente individuato il logoramento di un modello sociale che, nel tempo, ha via via attenuato l'attenzione verso quei valori di coesione sociale e di crescita armonica sostenibile senza i quali nessuna società (anche quelle più evolute) è capace di consolidare il benessere collettivo.

Ma non va certamente trascurata l'origine "finanziaria" della crisi

(la bolla statunitense dei *subprime*) che ha velocemente contagiato quelle economie europee segnate da un alto livello del debito pubblico, da forti dubbi sulle prospettive di crescita economiche, da incertezze e ritardi sull'adozione di misure a correzione degli squilibri.

È necessario quindi, a mio avviso, ripensare ad un modo diverso di fare finanza. Una finanza che non basti solo a

se stessa, ma che sia strumento di sviluppo e di promozione dell'economia reale (piccole imprese e famiglie) così come da sempre attuato dalla nostra BCC. Che sia strumento di crescita di opportunità per tutti e di sviluppo inteso non solo come aumento della ricchezza, ma come benessere che compendia anche la crescita della coesione e dell'impegno sociale.

È questa linea che la Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba intende seguire e che anche quest'anno trova concretezza in un segnale di sostegno e di sensibilità verso le necessità della nostra Comunità. Infatti, come già attuato nel 2010, la BCC devolverà parte del denaro che veniva precedentemente impiegato per i tradizionali omaggi natalizi ai Soci per l'acquisto di una apparecchiatura sanitaria di emergenza di cui verrà dotata l'Azienda Sanitaria Locale.

Un sereno Natale ed un Felice Anno 2012 a tutti.



Il presidente della Bcc di Ostra e Morro d'Alba, Piergiorgio Mansanta

Piergiorgio Mansanta
Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba



L'agenzia di Jesi della BCC Ostra e Morro d'Alba

La scuola saluta con una festa la chiusura del cantiere

Rinnovata la Monte Tabor

Lavori all'insegna di sicurezza e risparmio energetico

È stata una bella cerimonia quella di sabato 19 novembre per festeggiare la conclusione dei lavori di riqualificazione della primaria Monte Tabor. Un intervento salutato con grande soddisfazione dai bambini, dagli insegnanti, dal personale della scuola e dai genitori intervenuti. Alla presenza del sindaco Fabiano Belcecchi e dell'assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli sono stati illustrati i lavori effettuati che avevano preso il via la scorsa estate e sono stati coordinati in maniera tale da non intralciare

l'attività didattica nei primi tre mesi di scuola. Duplice la tipologia del restyling: la messa in piena sicurezza dell'edificio e le nuove soluzioni adottate per il risparmio energetico.

La sistemazione della facciata con il risanamento del paramento murario, la ripresa dei ferri d'armatura, la messa in sicurezza di travi in cemento armato e la posa in opera del cappotto termico sono stati resi possibili grazie al cosiddetto "appalto calore", con il quale il Comune ha assegnato ad una impresa l'intera gestione



La cerimonia di chiusura del cantiere alla "Monte Tabor"



termica degli edifici pubblici, spalmando l'investimento in 9 anni. Allo stesso tempo il Comune ha provveduto alla realizzazione del sistema antincendio e di una scala di emergenza.

"Un ringraziamento particolare - hanno detto sindaco e assessore - va rivolto al dirigente del servizio opere pubbliche Ranieri Bocchini e alla dirigente scolastica Rosa

Meloni che hanno seguito passo passo tutti i lavori, permettendo da un lato il regolare svolgimento delle lezioni senza alcun intralcio per la presenza del cantiere, dall'altro facendo sì che i lavori si completassero nei tempi previsti. Malgrado le difficoltà economiche in cui versano gli enti locali la sicurezza nelle scuole è stata e resta una priorità assoluta".

Adesioni in crescita: coinvolti 8 istituti, 241 bambini, 83 genitori

A scuola? Ci si va a... Piedibus

Con la scuola a pieno regime, praticamente tutte le primarie della città sono coinvolte nel "Piedibus", il percorso a piedi casa-scuola per una mobilità all'insegna dell'ambiente.

Iniziativa, questa, avviata ormai da tre anni e resa possibile dall'Associazione Auser Filo d'Argento con il coinvolgimento di scuole, genitori, assessorati ai servizi educativi e alla polizia municipale.

Ad oggi sono salite ad 8 le scuole coinvolte per un numero di alunni che è arrivato a 241. Ad aggiungersi alla ricca pattuglia di primarie che hanno aderito al progetto, quest'anno è stata la "Martiri della Libertà" di via Asiago. Ecco quanto ci hanno scritto i protagonisti di quest'ultima iniziativa:

"Lunedì 14 novembre i bambini della scuola primaria Martiri della Libertà di Jesi, Istituto Comprensivo "Carlo



I bambini della "Martiri della Libertà" nel tragitto casa-scuola con il Piedibus



Urbani", sono partiti per la prima volta con l'iniziativa del Piedibus. Un gruppo di alunni si è recato a scuola a piedi indossando un gilet rifrangente, sotto la stretta vigilanza di un genitore "autista", di un "controllore" e di altri che li hanno affiancati

con premura. I bambini, tutti emozionatissimi e con i visi arrossati dal freddo pungente, hanno percorso circa 700 metri, dal piazzale della farmacia di via Roma fino all'edificio sito in via Asiago, procedendo lungo i marciapiedi; all'arrivo una graditissima

sorpresa: i compagni già in aula li hanno accolti salutandoli dalle finestre con il coro di "forza ragazzi"!

Per il momento le organizzatrici, le insegnanti Girini Manuela e Bolletta Marcella, hanno attivato un solo percorso che raccoglie i bam-

Un grazie all'Auser

Se il Piedibus è una bella realtà in città, un grazie sincero lo si deve all'Associazione Auser - Filo d'Argento che, con grande disponibilità, garantisce alle scuole e alle famiglie non solo 12 volontari tutte le mattine, ma anche il materiale necessario per garantire un servizio in assoluta sicurezza: casacche rifrangenti e polizze assicurative per gli accompagnatori, palette per dirigere il traffico, gilet per i bimbi, segnaletica del percorso.

bini provenienti dalla parte ovest rispetto alla scuola; si auspica anche la realizzazione di un altro percorso che possa prevedere il passaggio attraverso la pista ciclabile che corre dietro il campo da calcio Mosconi. Gli adulti che si sono resi disponibili ad accompagnare il gruppo dei bambini sono: Barchiesi Consuelo, Omenetti Lucia, Paladini Giovanni, Kosticova Andrea, Cascio Silvano, Barchiesi Mario e Bertini Andrea.

Il Piedibus è un progetto a carattere nazionale; è il modo più nuovo, sicuro e divertente di andare a scuola a piedi. I bambini lungo il percorso chiacchierano con gli amici e apprendono utili abilità nella sicurezza stradale, in vista di una graduale autonomia, contribuiscono inoltre a ridurre l'inquinamento ed effettuano un esercizio fisico quotidiano".

AGENZIA VIAGGI
INCONTRI EUROPEI

....semplicemente Auguri....

Continuano a pervenire nuove richieste Rotatorie “griffate” Un’idea che piace

Sta riscuotendo un crescente interesse tra le imprese della città, ma anche tra associazioni, enti ed istituti scolastici, il bando aperto con il quale il Comune di Jesi ha scelto di affidare l’arredo e la manutenzione di rotatorie a privati, dando la possibilità di personalizzarle con il proprio nome o marchio. Un’idea che in città è nata con l’ampia rotatoria all’ingresso di Jesi da chi

proviene da Roma o dalla Vallesina, quella realizzata dal Gruppo Peralisi che, per qualità dell’intervento, impreziosisce l’intera area. In quel caso l’accordo era stato stipulato con la Provincia di Ancona titolare della strada. E sicuramente la pregevolezza di quell’arredo ha stimolato altri a seguire questo percorso. Tanto che, tra grandi e piccole rotatorie, altri venti interventi sono stati realiz-

zati proprio attraverso il bando del Comune. Bando che, come noto, mette ora a disposizione altre dieci rotatorie distribuite tra i vari quartieri della città.

All’Ufficio verde e giardini del Comune sono già pervenute ulteriori richieste per avere tutte le informazioni necessarie. Anche in questo caso i soggetti che eseguiranno, a propria cura e spese, l’intervento di valorizzazione, sistemazione



La grande rotatoria arredata dal Gruppo Peralisi all’uscita di Jesi

e manutenzione delle suddette rotatorie, otterranno in cambio un ritorno di immagine consistente nella possibilità di installare sull’area cartelli informativi, oltre al diritto agli eventuali benefici fiscali previsti

dalla normativa vigente. Una operazione tutt’altro che irrilevante, stimata - solo per quanto riguarda le rotatorie comunali - in oltre 150 mila euro complessive, che consente alla città di poter avere spazi verdi ben cu-

rati, gradevoli all’impatto visivo e soprattutto tali da permettere agli operai del Comune di dedicare il proprio tempo nella manutenzione dei numerosi giardini pubblici disseminati nel territorio.

Dopo le tragedie per le alluvioni, nuove ispezioni Fiume e fossi sotto controllo Interventi in via Esino e al ponte della superstrada

Com’è la situazione del fiume Esino? Ci sono rischi per la pubblica incolumità? Dopo le alluvioni al nord e al sud dell’Italia che hanno riportato drammaticamente d’attualità il pericolo di esondazione dei fiumi, vediamo com’è la situazione nel territorio di Jesi.

L’Esino non è stato inserito fortunatamente tra i fiumi a rischio delle Marche, perché registra una buona capacità di contenere anche portate d’acqua significative. Vi sono alcune zone comunque costantemente monitorate e nei mesi scorsi sono stati effettuati alcuni interventi in punti ritenuti critici d’intesa ed in piena sinergia tra Comune, Demanio Idrico della Provincia di Ancona e Autorità di Bacino della Regione Marche.

In fondo a via Esino vi è stato il



ripristino della sezione in alveo con rialzamento dell’argine per scongiurare fenomeni di esondazione, così come sul lato opposto a valle del vicino ponte San Carlo di via

Marconi. Ripulito l’alveo anche nel tratto di fiume attraversato dalla superstrada.

Per quanto riguarda la zona Roncaglia, dove la briglia Enel costituisce un freno al regolare deflusso delle acque, è allo studio tra i tecnici dei vari enti coinvolti le possibili soluzioni da apportare.

Nel corso dell’anno sono stati ripuliti i fossi Frattacce (dietro al campo di rugby) e Piandelmedico (in zona Cooperlat), mentre sono stati sollecitati i proprietari di terreni agricoli in prossimità dei fossi (cosiddetti frontisti) ad una corretta pulizia degli stessi per garantire la migliore regimazione delle acque piovane. Ispezionati e ripuliti anche i sottopassi, mentre si sta procedendo alla costante pulizia delle caditoie nelle strade cittadine.

Dossi artificiali all’incrocio di via La Malfa Limite di 30 km orari per tre strade insidiose

Scende da 50 a 30 chilometri orari il limite di velocità in alcune strade cittadine che, per dimensioni e caratteristiche, risultano pericolose. Si tratta di **via Agraria**, il tratto di **via Roma** che si restringe fino all’incrocio con via del Lanificio e **via Martiri della Libertà** fino all’incrocio con la stessa via Roma. L’ordinanza di limitazione della velocità è stata predisposta dal Servizio Viabilità del Comune, motivandola con il fatto che questi tratti di strada “sono insidiosi soprattutto per i pedoni in quanto i veicoli, pur rispettando il codice della strada, potrebbero essere pericolosi per la privata e pubblica incolumità”. Sempre a proposito di sicurezza stradale sono stati installati dossi artificiali anche in via Ugo La Malfa, in prossimità dell’incrocio

con via Aldo Moro, la nuova strada che porta all’ospedale. Benché infatti siano ben visibili su via La Malfa i cartelli di stop posizionati sia a destra che a sinistra di chi raggiunge l’incrocio con via Moro, si è registrato un nuovo incidente. “Via Moro è ancora poco frequentata - ha evidenziato l’assessore ai lavori pubblici Stefano Tonelli - ma quando l’ospedale Carlo Urbani sarà a pieno regime, compreso il pronto soccorso, in questa strada transiteranno molti veicoli, comprese le ambulanze. C’è dunque da auspicare che la nuova segnaletica venga rapidamente percepita. Ci auguriamo che i dossi artificiali di via La Malfa contribuiscano anche i più distratti a rallentare in prossimità dell’incrocio e a dare la precedenza a chi transita su via Moro”.

Sinergia tra Provincia e Comune per realizzare una rotatoria Castelrosino, incrocio in sicurezza

Una nuova rotatoria all’incrocio di Castelrosino sarà presto realizzata dalla Provincia di Ancona. I lavori sono stati posticipati al 2012 a causa degli stringenti vincoli del Patto di Stabilità che impedisce agli enti locali di poter programmare i loro investimenti, pur avendo le risorse a disposizione. Ed in effetti tutto l’iter amministrativo è stato completato da tempo dopo che, due anni fa, Provincia e Comune avevano affrontato congiuntamente questo problema che torna alla ribalta ogni volta che si registra un incidente. Ciascun ente, da parte propria, ha compiuto tutti gli atti necessari: è stata approvata una variante urbanistica, si



L’incrocio di Castelrosino dove è prevista la rotatoria

è proceduto ad effettuare gli espropri, è stata completata la progettazione esecutiva e finanziata. Pertanto, se non fosse stato per i vincoli imposti dal Governo, si sarebbe

già potuta espletare la gara d’appalto ormai da alcuni mesi.

“Questo problema del Patto di Stabilità - hanno ricordato gli assessori ai lavori pubbli-

ci della Provincia di Ancona Carla Virili e del Comune di Jesi, Stefano Tonelli - è di una gravità assoluta e colpisce, oltre alla Provincia, tutti gli altri enti locali, compreso il Comune di Jesi, come ormai ripetutamente dichiarato dal sindaco Belcecchi.

Sarebbe opportuno - hanno continuato i due amministratori - che la Regione possa sostenere gli enti locali che hanno difficoltà con il Patto di Stabilità al fine di poter loro consentire di effettuare i necessari investimenti, in manutenzioni ed infrastrutture, come questa imprescindibile rotatoria di Castelrosino, determinanti per la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini”.

Pensiline autobus presto rinnovate

Le pensiline alle fermate degli autobus e le transenne-parapedoni in prossimità degli incroci che sono state rimosse qualche tempo fa dalla ditta che aveva l’appalto della gestione pubblicitaria fino allo scorso anno, e che ne era legittimamente proprietaria, saranno presto sostituite con altri e più moderni elementi di arredo urbano.

Se ne farà carico la Pubblicità di Milano, agenzia che si è aggiudicata il servizio per i prossimi 9 anni e che ha recentemente firmato il relativo contratto di concessione. Dietro richiesta del Comune la precedente ditta aveva acconsentito di mantenere pensiline e para-

pedoni per diversi mesi, in considerazione del fatto che le prime tre gare d’appalto per la concessione del servizio pubblicitario erano andate deserte. Una volta però che si è giunti all’assegnazione del servizio, la stessa ha provveduto al ritiro.

La rimozione interessa anche le frecce ed i cartelli pubblicitari sempre di proprietà della precedente impresa. Gli uffici del Comune hanno già preso contatti con PubliCittà per predisporre la nuova articolazione degli elementi di arredo a cominciare proprio dalle pensiline che oggettivamente sono le strutture più urgenti per garantire il miglior servizio del servizio trasporto pubblico urbano.



L’inaugurazione della passeggiata Maestri del Lavoro

Inaugurata al Parco del Ventaglio per onorare le Stelle al Merito La “passeggiata Maestri del Lavoro”

È stata una bella cerimonia quella vissuta lo scorso ottobre al parco del Ventaglio per l’intitolazione della “passeggiata Maestri del Lavoro d’Italia”, nel corso della quale il Comune ha voluto rendere omaggio ad una associazione che raccoglie quanti - distinti per meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale - hanno ricevuto dal presidente della Repubblica la Stella al Merito del Lavoro.

“Colmiamo una lacuna che mancava nella toponomastica cittadina - ha detto il sindaco Fabiano Belcecchi - e lo facciamo in maniera originale, intitolando non un viale, ma una passeggiata, all’interno di un bel parco che unisce da un lato via 1° Maggio che è una data simbolo per i lavo-

ratori e dall’altra l’ex fornace che fa parte a pieno titolo della storia del lavoro e dell’industria di questa città”. Il console regionale Iridio Mazzucchelli ha ringraziato il primo cittadino: “Ce lo aveva promesso lo scorso anno in occasione dell’assemblea regionale svoltasi a Jesi - ha sottolineato - e lo ha fatto, tra l’altro in questa splendida cornice”. Davanti al presidente nazionale dei Maestri del Lavoro Amilcare Brugni, i bambini della scuola primaria Monte Tabor hanno cantato l’inno nazionale, prima che venisse scoperta una targa su una delle tre grandi pietre al centro del parco, poi benedetta dal vicario del vescovo don Giuseppe Quagliani.

Il nuovo ospedale ospita già la metà dei posti letto previsti dalla nuova organizzazione

Carlo Urbani, via ai lavori di completamento

Assegnato l'ultimo appalto da 7,5 milioni. Entro il 2013 il trasferimento di tutti i reparti

Al via i lavori di completamento del nuovo ospedale Carlo Urbani. L'ultimo e definitivo appalto, per una spesa di 7,5 milioni di euro, è stato assegnato nei giorni scorsi ad un'Associazione Temporanea di Imprese (Cseit di Roma per i lavori edili, Sit di Jesi per gli impianti meccanici e Artigiana Elettrica di Cingoli per gli impianti elettrici). Entro il 2013, salvo imprevisti, il nuovo ospedale dovrebbe essere definitivamente ultimato ed a quel punto vi si trasferiranno anche i reparti ancora presenti in viale della Vittoria.

I lavori sono tutti interni, essendo ormai definita la parte esterna, e sono relativi ad una serie di interventi per la migliore distribuzione e organizzazione dei vari Dipartimenti.

L'occasione permetterà di effettuare anche tutti quegli accorgimenti tecnici e strutturali necessari per l'adattamento



L'ospedale Carlo Urbani

della struttura al progetto di Ospedale Modello che, per la conseguente mutata filosofia organizzativa, necessita di spazi appositamente strutturati.

Il gruppo di imprese si è aggiudicato i lavori proponendo un ribasso di circa il 20% ed una serie di migliorie tecniche che vanno da impianti fotovoltaici per

il risparmio energetico ai sistemi di videosorveglianza, dalla segnaletica digitale a sistemi di recupero delle acque bianche per i giardini ed altro ancora.

Questo nuovo appalto va ad integrarsi a quelli in via di completamento del Dipartimento di emergenza e accettazione e del blocco parto che entreranno comunque

in funzione solo al termine di questo nuovo appalto, essendo necessario attrezzare prima l'area del blocco operatorio le cui attrezzature sono dono della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi.

Con il trasferimento di Medicina dello scorso agosto, a cui ha fatto seguito quello di Dialisi e Nefrologia, oggi il "Carlo Urbani" ospita circa il 50% dei posti letto dell'intera sanità di Jesi.

Nella logica di una ottimizzazione delle risorse e di una stretta interconnessione tra tutte le componenti della struttura sanitaria, entro l'anno dovrebbe anche registrarsi il trasferimento degli uffici amministrativi dalla vecchia sede di via Gallodoro al "Murri" dove, per altro, resterà anche la Riabilitazione per la necessità di avere a disposizione maggiori spazi (compresa la palestra) per le cure dei pazienti.

Nuova sala giochi donata alla Pediatria



Si arricchisce di uno spazio giochi all'insegna dell'innovazione tecnologica il reparto di Pediatria dell'ospedale di Jesi, in virtù di un progetto della Croce Rossa sostenuto dalla Fondazione Carisj. Grazie ad alcuni pc portatili, un impianto wi-fi, un televisore e due consolle (una Playstation e una Wii), con tanto di giochi nuovissimi, la permanenza in corsia di bambini sarà più gradevole. Con l'assistenza dei volontari della Croce Rossa (da 20 anni in reparto), i ragazzi costretti al ricovero potranno giocare insieme, in una sala giochi dipinta e colorata.

Sanità ancora una volta protagonista in Consiglio comunale dove è stato approvato un documento in cui si ribadiscono le richieste di Jesi e della Vallesina per un servizio sanitario e socio-sanitario efficiente e funzionale.

Nel documento si esprime "ancora una volta la non condivisione, nel metodo e nel merito, della scelta che ha portato alla non individuazione della città di Jesi quale sede dell'Area Vasta" e si manifesta "soddisfazione per la nomina dell'ing. Maurizio Bevilacqua" a direttore di essa. Si prende inoltre atto positivamente di una serie di interventi in linea con le richieste avanzate: l'aggiudi-

Pressing del Consiglio comunale per efficienti servizi socio-sanitari

cazione dei lavori dell'ultimo lotto del "Carlo Urbani" ed i progressi organizzativi raggiunti dalla Direzione Sanitaria dell'Asur che hanno permesso di attivare nel corso del 2011 nel nuovo ospedale la risonanza magnetica, la nuova TAC, la diagnostica digitale diretta, oltre allo spostamento del Centro di Salute Mentale e all'allestimento dei nuovi reparti di Medicina Interna e Nefrologia e Dialisi, il tutto con l'apertura del tratto conclusivo di via Aldo Moro

per accedere agevolmente al parcheggio.

Positivo riscontro è stato evidenziato anche per la compartecipazione strutturale dell'Asur alla spesa per l'handicap (circa 600 mila euro annui) e per il riconoscimento anche economico all'Ambito territoriale IX del valore della gestione dei servizi sociali associati attraverso l'assegnazione di un incentivo di circa 44 mila euro conferito dalla Regione. Il Consiglio comunale "ritie-

ne comunque di sottolineare con fermezza la posizione chiara, determinata, ineludibile sulle scelte, i contenuti, gli interventi e le realizzazioni necessari per una offerta sanitaria e socio-sanitaria di qualità a Jesi e nella Vallesina, su cui la Regione dovrà garantire, con tempi certi, coerenza nelle proprie azioni e nei propri atti e le conseguenti risorse finanziarie, per supportare e dare risposta definitiva alle seguenti priorità, che debbono trovare confer-

ma nel piano socio-sanitario 2012-2014:

- completamento dell'ospedale Carlo Urbani;
- mantenimento e rafforzamento del ruolo dell'ospedale di Jesi e del suo modello organizzativo, con scelte che garantiscano elevate competenze e professionalità, riconoscendone centralità ed eccellenza in una logica di area vasta;
- ristrutturazione del vecchio Murri da destinare prioritariamente a casa della salute,

a Residenza Ospedaliera Sanitaria Assistita con 10 posti letto come da progetto già annunciato dallo Iom e a tutti quei servizi che rafforzino il modello organizzativo ospedale-territorio;

- realizzazione di 40+20 posti letto di residenza sanitaria assistita da allocare provvisoriamente presso la Casa di Riposo di Jesi;
- rafforzamento e valorizzazione dei servizi territoriali: prevenzione, in particolare lavoro e sicurezza alimentare; distretto minori e famiglia, disabilità, anziani, dipendenze, salute mentale;
- sperimentazione di una più efficace integrazione socio-sanitaria.

CAPRICCIO

MOIE boutique

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

ore 9-13 / 16-20

collezione autunno-inverno
VASTO ASSORTIMENTO DI GIUBBINI



ANNA RITA N.



Refrigue

WILLIAMS
WILSON

JESI - V.le della Vittoria, 43

Capriccio Temporary Store

ABBIGLIAMENTO
GRANDI FIRME

APERTO
TUTTE
LE DOMENICHE

SIAMO APERTI FINO AL 30 DICEMBRE

ALL'INTERNO SCOPRIRAI TANTE SORPRESE !!!





Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Sede di Jesi
Viale Don Minzoni 5/C
Tel. 0731 239411 - jesi@an.cna.it

CreaImpresa per sostenere l'imprenditoria giovanile

“Ok, la situazione è difficile. Ma le opportunità ci sono. E soprattutto l'entusiasmo, la voglia di fare, la grinta dei giovani sono valori che vanno alimentati e aiutati. Per questo nasce CreaImpresa, per sostenere quanti vogliono inserirsi nel mercato del lavoro da protagonisti, sfruttando i propri talenti, mettendo a frutto le proprie capacità, concretizzando le proprie idee. Consapevoli delle difficoltà, ma anche forti della propria intraprendenza”.

Elisabetta Grilli, da due anni segretario della Cna di Jesi e della Vallesina, saluta con soddisfazione questo progetto che l'associazione mette a disposizione delle piccole e medie imprese.

Grilli, andiamo per ordine. Come nasce questa iniziativa?
“La Cna è un'organizzazione dinamica, capace di interpretare i tempi che cambiano. E dunque in grado di ampliare la propria offerta adeguandola alle mutate esigenze delle imprese. Non solo contabilità e paghe, ma servizi a 360 gradi: dalla consulenza aziendale al sostegno all'imprenditoria femminile, dalla sicurezza all'ambiente, dall'igiene alla qualità, dal credito alla finanza, dall'informatica all'internazionalizzazione. Un patrimonio di esperienze e di professionalità che vanno investite sui giovani”.

In che modo?

“Con tre distinte azioni in grado di coinvolgere più soggetti: gli studenti, chi vuole avviare un'impresa e chi l'ha già aperta”.

Partiamo dagli studenti. Come si sostanzia il progetto?

“Attraverso un percorso formativo rivolto agli istituti superiori per promuovere fra i più giovani una più ampia diffusione della cultura imprenditoriale ed un approfondimento del ruolo sociale ed economico svolto dall'artigianato e dalle piccole imprese del territorio. Con un'attività di orientamento per trasmettere gli elementi necessari a definire un'idea imprenditoriale e attraverso lavoratori

Il segretario della Cna di Jesi, Elisabetta Grilli: “Investiamo sull'entusiasmo delle nuove generazioni mettendo loro a disposizione il nostro patrimonio di esperienze e di professionalità”



Il segretario della Cna di Jesi e Vallesina
Elisabetta Grilli

didattici per la creazione d'impresa, quest'anno coinvolgiamo l'Istituto commerciale e geometri Cuppari e l'Istituto professionale Pieralisi. Il progetto terminerà a fine aprile con la premiazione della migliore idea imprenditoriale”.

Veniamo a chi vuole aprire un'impresa. Cosa offrite?

“Tutti gli elementi utili per valutare ed affrontare la creazione di una propria attività di impresa: dalla redazione di un business plan alla gestione contabile, ai vari servizi di supporto che può ricevere da una struttura dinamica e collaudata come la Cna. Un'attività di orientamento per potenziali imprenditori, ma anche per chi è stato estromesso dal mondo del lavoro dipendente,

che svolgiamo presso il Centro per l'impiego e presso l'Informagiovani”.

E chi invece l'impresa l'ha già avviata?

“Un supporto alla crescita manageriale. Un primo corso è quasi giunto al termine con la partecipazione di numerosi neoimprenditori che hanno approfondito tematiche varie: competenze manageriali, contabilità, analisi di bilancio pianificazione e controllo, rapporto banche-imprese, corretto utilizzo degli strumenti finanziari, strategie commerciali e di marketing, informatica”.

Quale l'obiettivo finale?

“Sostenere la creazione di nuove imprese che sappiano inserirsi nel mercato e sappiano restarci stabil-

mente. La filosofia è un po' questa: l'imprenditore sa far bene il suo mestiere, dobbiamo metterlo nelle condizioni di poterlo fare al meglio, supportandolo con tutta quella serie di servizi innovativi che agevolano ed ottimizzano le sue potenzialità”.

In un mercato sempre più globale, anche le piccole e medie imprese devono saper guardare ai mercati esteri. Cna come risponde?

“Con una gamma di servizi integrati e su misura. Operare nei mercati internazionali implica una serie di valutazioni. Spesso la piccola e media impresa non è certa della sua potenzialità di internazionalizzazione per mancanza di requisiti organizzativi, economici o finanziari, di materiali e strumenti per comunicare con potenziali clienti e partner esteri, di competenze giuridico-amministrative. Con Export Box la Cna ha creato un team di professionisti che lavora al fianco delle imprese, permettendo alle stesse di ricevere molta più competenza ed esperienza di quanto non accadrebbe con una singola persona, offrendo maggiori visioni strategiche, metodologie e punti di vista”.

CNA informatica

CNA SERVICE
SERVIZI DI QUALITÀ CERTIFICATA

CONSULTEAM
la chiave giusta del successo

EPASA CNA

EXPO
MARCHES

fidimpresa
marche

CNA spido
SPORTELLO CNA IMPRESA DONNA

TECNOQUALITY s.r.l.
la qualità ritorna sempre

SYSTEMA

FORM
ART
MARCHES

GLOBALSERVICE MARCHES

sco

CNA



CREAmpresa

Un'impresa fatta apposta per me... Con CNA!

Cosa offre CNA alle nuove imprese?

- Consulenza e assistenza alla messa a punto dell'idea imprenditoriale e allo sviluppo del progetto attraverso la realizzazione di Business Plan e Simulazioni di gestione d'impresa;
- Percorsi di formazione e aggiornamento manageriale specifica per Unioni di Settore;
- Affiancamento e supervisione per la partecipazione a bandi nazionali ed europei di finanziamento;
- Pratiche per finanziamenti e agevolazioni finanziarie;
- Assistenza del disbrigo delle pratiche di messa a norma della propria struttura;
- Servizio di adempimento contabile e tributario gratuito per il primo anno!
- Posta Certificata, Firma Digitale e Informazioni on line.

CNA Sede di Jesi
Viale Don Minzoni 5/C
60035 JESI
Tel. 0731239411
Fax 0731205759
jesi@an.cna.it

www.an.cna.it

Con il patrocinio:



Provincia di Ancona

In collaborazione con:



L'oro di Jesi non tradisce mai

Immensa Vezzali Grande Di Francisca

CLUB SCHERMA JESI

| MEDAGLIERE | ORO | ARGENTO | BRONZO |
|-------------------|-----|---------|--------|
| OLIMPIADI | 10 | 2 | 3 |
| MONDIALI | 23 | 12 | 11 |
| EUROPEI | 9 | 5 | 9 |
| COPPA DEL MONDO | 15 | 7 | 1 |
| ITALIANI ASSOLUTI | 96 | 47 | 34 |

Ancora un nuovo successo per la scherma di Jesi. Ai Campionati del Mondo di Catania la pluricampionessa Valentina Vezzali ha conquistato la medaglia d'oro nel fioretto femminile battendo, in una finale stracittadina, Elisa Di Francisca. Quest'ultima, in virtù del secondo posto, si è aggiudicata da parte sua la Coppa del Mondo. La finale individuale targata Jesi è stata una replica della finale mondiale andata in scena lo scorso anno a Parigi, dove invece aveva prevalso la Di Francisca. Entrambe le atlete hanno arricchito il loro palmares con la medaglia d'argento nella prova a squadre. Che sia l'una o l'altra a vincere, per una città che è giustamente considerata da tutti la capitale mondiale del fioretto poco importa: l'importante è che Jesi sia sempre lassù, in vetta alle classifiche mondiali. Un bellissimo auspicio in vista delle Olimpiadi di Londra del prossimo anno quando Valentina ed Elisa saranno nuovamente le superfavorite per conquistare l'alloro più prestigioso. E tutta Jesi tiferà per loro.



Valentina Vezzali dopo il trionfo di Catania: è il suo 6° titolo mondiale

Dopo l'acquisizione dell'impianto, la fucina dei campioni è più sicura e luminosa

Un Palascherma più efficiente e funzionale

Completata la prima fase di interventi di ristrutturazione. Ora tocca alla parte esterna

Nuovo impianto di riscaldamento, isolamento termico delle pareti, pedane non più rialzate nel parquet, una migliore illuminazione, la sala degli ori (con tutti i titoli in 30 anni di gloria). È un palazzetto della scherma più bello, efficiente e funzionale quello che hanno ritrovato, al ritorno dai Campionati del Mondo di Catania, Valentina Vezzali ed Elisa Di Francisca. Proprio i festeggiamenti della città alle due campionesse - ed ovviamente anche al commissario tecnico della Nazionale Stefano Cerioni - sono stati l'occasione per presentare i lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto, sotto lo sguardo compiaciuto del presidente nazionale della Federschermata, Giorgio Scarso che ha sottolineato: "Se la scherma, uno sport autenticamente italiano, si è affermata in maniera così autorevole è grazie alle realtà come Jesi e alle capacità di istituzioni ed enti locali di fare squadra. Investire su questa disciplina è segno di elevata apertura



Stefano Cerioni tra Valentina Vezzali ed Elisa Di Francisca

culturale". Parole accolte con grande soddisfazione dal presidente del Club Scherma, Alberto Proietti Mosca, che ha ricordato come agli "ori" esposti sulle pareti facciano da contr'altare i "valori" espressi dagli atleti, grandi e piccini, che si allenano sulle pedane. Il sindaco Fabiano Belcecchi, nell'illustrare l'intervento insieme agli assessori ai lavori pubblici Stefano Tonelli e allo sport, Bruna Aguzzi, ha

ricordato le tappe che hanno permesso - all'indomani delle Olimpiadi del 2004 e della festa in piazza della Repubblica per i trionfi di Valentina Vezzali e Giovanna Trillini - di avviare un'azione sinergica tra enti pubblici e privati per l'acquisizione dell'impianto. Questo nel 2008 è finalmente diventato di proprietà del Comune di Jesi ed in quanto tale possibile degli interventi di manutenzione straordinaria che il Coni, vecchio pro-

I complimenti del presidente federale "Jesi è un bell'esempio di come enti e istituzioni riescano a fare squadra"



Foto di gruppo nel Palascherma ristrutturato

prietario, non era mai stato in grado di assicurare. Da allora Jesi è diventato Centro Federale del Fioretto, vale a dire sede di allenamenti della Nazionale Azzurra sia maschile che femminile. Si è quindi dato vita ad un generale progetto di riqualificazione pari a circa mezzo

milione di euro. Quello realizzato è una prima tranche, pari a 135 mila euro, di cui 100 mila con fondi regionali. C'è l'impegno del Comune a reperire le altre risorse, anche coinvolgendo altri enti, per il completamento che interesserà la parte esterna dell'impianto sportivo. Dal

sindaco i ringraziamenti a Proietti Mosca e tutto lo staff del Club Scherma Jesi e la gratitudine alla Banca Popolare di Ancona, da sempre al fianco di questo sodalizio sportivo, specialmente nei momenti difficili.

Il direttore generale dell'istituto di credito, Luciano Goffi, ha assicurato che l'appoggio della Bpa continuerà anche in futuro: "Considerato le splendide affermazioni ed il ritorno di immagine - ha riconosciuto - siamo ancora in debito con voi".

Poi è stata la volta delle campionesse. Prima Valentina Vezzali: "Se oggi il Maestro Tricoli fosse qui, sarebbe in giacca orgoglioso di ciò che ha creato e di vedere come continua a crescere". Poi Elisa Di Francisca: "Bello il palascherma risistemato. C'è una luce quasi paradisiaca, tutto è luminoso, moderno e confortevole". Prossima sfida, quella di aprire i corsi per i disabili. Un impegno su cui il Club Scherma sta lavorando e che vuole concretizzare il prima possibile.

La Fondazione dello Sport per una piena sinergia

Nuovo modello organizzativo per la gestione degli impianti

Al lavoro per costituire una Fondazione dello Sport nella nostra città. Vale a dire un nuovo modello organizzativo per la gestione degli impianti - razionalizzando ed ottimizzando le risorse attualmente impegnate - che sarà costituita dal Comune (il quale porterà in dote il patrimonio sportivo), le società che concretamente svolgono le singole discipline, gli enti di promozione sportiva, enti esperti (Coni, Università), mondo del volontariato. Un percorso impegnativo ma necessario per garantire un futuro certo allo sport della città, in tempi in cui le risorse scarseggiano ed è indispensabile far rete per gestire al meglio quelle a disposizione, con una migliore

fruizione degli impianti e una valorizzazione delle professionalità presenti.

A guidare questo percorso sarà Marco Oggioni, prescelto sulla base delle risultanze di un bando pubblico. Sarà affiancato da un avvocato ed un commercialista.

Oggioni, che vanta una pluriennale esperienza nell'organizzazione e nella gestione di attività sportive ed è un profondo conoscitore della realtà jesina, dovrà predisporre entro gennaio gli atti pedepedutici alla costituzione della Fondazione dello Sport e dunque statuto, atto costitutivo, contratto di servizio. Un percorso da realizzare attraverso una forte, piena e partecipata sinergia con le associazioni sportive

che dovranno mantenere e rafforzare la loro centralità all'interno di questo nuovo organismo.

"L'esperienza di Oggioni - ha sottolineato l'assessore allo sport Bruna Aguzzi - è un elemento di garanzia per le finalità del suo compito". Un percorso che sarà certamente agevolato dal materiale prodotto in questi mesi dalla Consulta dello Sport, dagli studi compiuti dalle Università Politecnica delle Marche e di Camerino, dal workshop tenutosi a Jesi lo scorso anno. Oggi Jesi, a livello sportivo, vanta un patrimonio costituito da 30 impianti, utilizzati da 57 società per quasi 7 mila atleti tesserati, con 33 diverse discipline sportive praticate.

Sarà realizzato nell'area attigua al Palatriccoli E grazie a Valentina nascerà il "Parco giochi primo sport"

Un grande parco giochi per la prima infanzia nell'area verde del palazzetto dello sport. Diventa realtà il sogno della campionessa Valentina Vezzali, che tanto si sta dando da fare con l'associazione no profit Laboratorio 0246 per la crescita dei bambini, lo sviluppo del loro senso motorio e l'aggregazione sociale, contro le piaghe della sedentarietà e dell'obesità. E' proprio grazie alla plurimedagliata schermitrice jesina se nel quartiere Tabano, accanto al Palatriccoli, potrà presto vedere la luce Primo Sport, l'area giochi attrezzata 0-6 anni sperimentata con successo a Treviso ed in procinto di essere esportata anche a Roma, Verona, Milano e Parma, Comuni

ben più estesi della città di Federico II.

La Giunta comunale ha dato il via libera al piano di fattibilità del progetto, che prevede un investimento di circa 180mila euro, interamente coperti dalla sponsorizzazione. Insomma, il Comune potrà avvalersi di un innovativo ed educativo parco per bambini senza impegni economici ulteriori. Merito, come detto, della Vezzali, che ha probabilmente fatto valere con i finanziatori privati - fra i quali Benetton, Enel, Armani, Telecom - le sue origini, così come Andrea Cardinaletti, presidente del Credito Sportivo italiano partner di questa bella iniziativa.

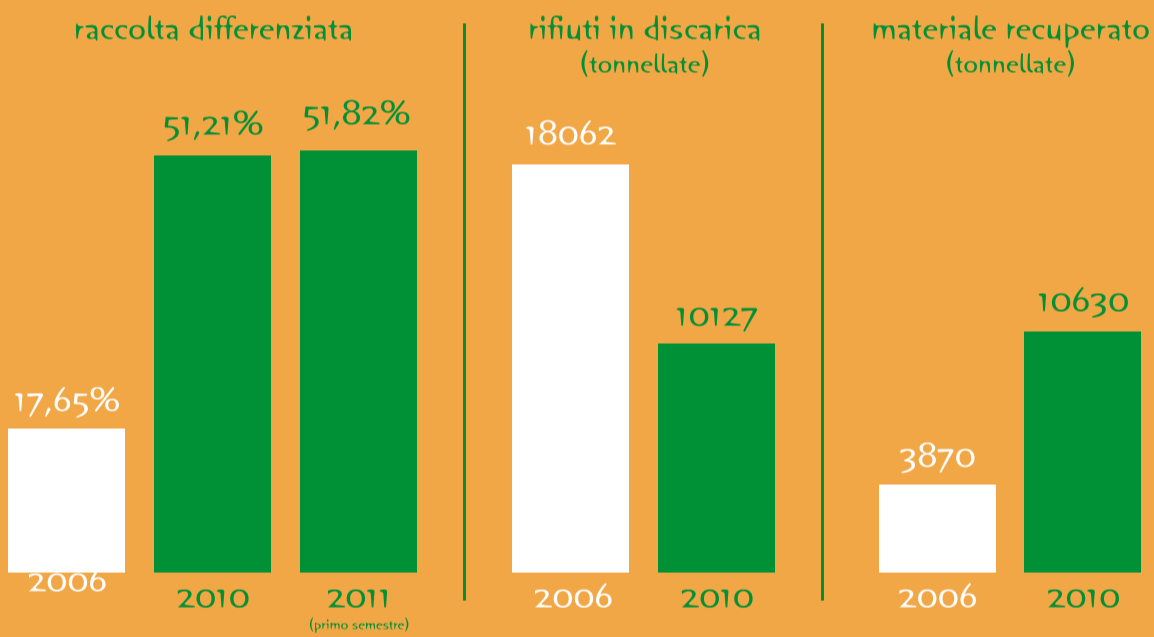
"Sono tanti i significati che si possono dare al concetto

di sport - spiega la Vezzali nel sito del Laboratorio 0246, di cui è presidente - ma due soltanto sono i motivi per cui si inizia a praticarlo: il divertimento legato ad un sano stile di vita. Sono motivazioni che valgono a tutte le età ma che sono fondamentali soprattutto nella prima infanzia in cui, pur non potendo parlare di pratica sportiva, si può e si deve cominciare a muovere i primi passi in maniera corretta, in un ambiente che trasmetta sensazioni positive e che aiuti sia il bambino che il genitore a condividere piccole, grandi emozioni".

Una volta aperto il cantiere, il Parco giochi primo sport dovrebbe essere completato e pienamente funzionale nell'arco di otto-nove mesi.



i risultati di tutti noi
che ci stiamo impegnando per l'ambiente



per il 2012 l'Italia ci chiede
il 65% di raccolta differenziata,
impegniamoci ancora perché...

CI STIAMO
riuscendo!



Da 6 a 12 loculi ciascuna, saranno assegnate in concessione d'uso All'asta le cappelline storiche

Sono dieci nel vecchio cimitero ed una in quello di Tabano

C'è tempo fino al prossimo 13 dicembre per partecipare al bando per l'asta pubblica con la quale il Comune di Jesi assegnerà in concessione d'uso, per 99 anni rinnovabili, dieci cappelline storiche nel cimitero principale ed una in quello rurale di Tabano.

Le cappelline contengono dai 6 ai 12 loculi ciascuna e sono ubicate nei campi II, IV (Famedio) e V del vecchio cimitero, oltre a quella disposta nel lato sinistro del piccolo camposanto di Tabano.



I prezzi variano da 23 a 73 mila euro a seconda del numero dei loculi presenti, della collocazione delle cappelline e del loro pregio architettonico. Gli interessati dovranno presentare la loro offerta, come detto, entro martedì 13 dicembre, mentre l'asta si terrà due giorni dopo. L'assegnazione avverrà sulla base dell'offerta più alta.

Quanti desiderano visionare le cappelline o ricevere informazioni tecniche, possono farlo contattando il Servizio Opere Pubbliche del Comune di Jesi (tel.0731 538527). Per gli aspetti attinenti la proce-

Completati i lavori del campo a terra

Ultimati i lavori del secondo campo a terra - dove sono stati ricavati 128 posti per le inumazioni - nell'area verde a fianco alla chiesa del nuovo cimitero, con vialletti in cemento e delimitazioni con paletti in ferro zincato. I lavori, per un investimento di circa 100 mila euro, saranno autofinanziati con la vendita degli stessi lotti e consentiranno così di avere una sufficiente disponibilità di spazi per le inumazioni, tenuto conto che il campo a terra del vecchio cimitero è ormai completo. Dei 128 posti, 60 saranno pubblici ed assegnati al momento della inumazione (per una durata di 10 anni). I restanti 68 saranno posti in vendita in lotti da 2, 3 e 4 posti con concessione ventennale che potrà essere rinnovabile.



Qui e a lato due delle cappelline in vendita

dura dell'asta pubblica, il riferimento è il dirigente dei servizi cimiteriali (tel.0731 538450). Tutta la documentazione - comprese le foto, il modello di domanda e i vari prezzi a base d'asta - è disponibile sul sito internet del Comune o ritirabile presso lo Sportello unico servizi di piazza Spontini 8 e presso i Servizi cimiteriali al cimitero principale.

Il parcheggio è dotato di 300 posti Mercantini gratis per le festività

Il parcheggio coperto "Mercantini" di viale della Vittoria, dotato di 300 posti auto, sarà completamente gratuito per tutti a partire da domenica 8 dicembre e per l'intero periodo delle festività natalizie fino al giorno dell'Epifania. L'accesso dei veicoli sarà consentito dalle 7.30 alle 20.30 tutti i giorni, ad eccezione di Natale, Santo Stefano e Capodanno quando il parcheggio resterà chiuso (tranne che per gli abbonati che sono però dotati di telecomando per l'apertura delle sbarre di entrata ed uscita). Contestualmente, negli stessi giorni ed orari, resterà aperta anche la scala mobile di palazzo Battaglia a servizio per il collegamento con il centro storico. La decisione è stata assunta dall'Amministrazione comunale, d'intesa con la società che gestisce il parcheggio, per favorire l'afflusso in centro da parte dei cittadini. "La positiva esperienza registrata lo scorso anno - ha spiegato l'assessore alla viabilità, Stefano Tonelli - ci ha indotto a ripetere anche per queste festività l'iniziativa, accogliendo così le richieste che erano pervenute da parte delle associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato".

Rifiuti, continua a migliorare il servizio "porta a porta" La differenziata arriva al 60%

Controlli per stanare i soliti furbi: già elevate 60 sanzioni

Sale al 60% la raccolta differenziata dei rifiuti in città. Un dato di assoluto rilievo nel panorama regionale e nazionale che conferma la bontà del servizio "porta a porta" da un paio di mesi attivo anche all'interno della cinta muraria (Duomo e San Pietro) e che entro la prossima primavera sarà esteso alla residuale parte restante del centro storico, vale a dire Corso Matteotti, via Mura Occidentali e via Mura Orientali. Sembra già preistoria il 22% di differenziata del 2008, anno in cui il Comune, attraverso la sua azienda Jesiservizi, ha rivoluzionato il sistema di raccolta riscontrando subito il favore dei cittadini. È infatti grazie alla piena e fattiva collaborazione dell'intera comunità che Jesi è stata una delle pochissime realtà

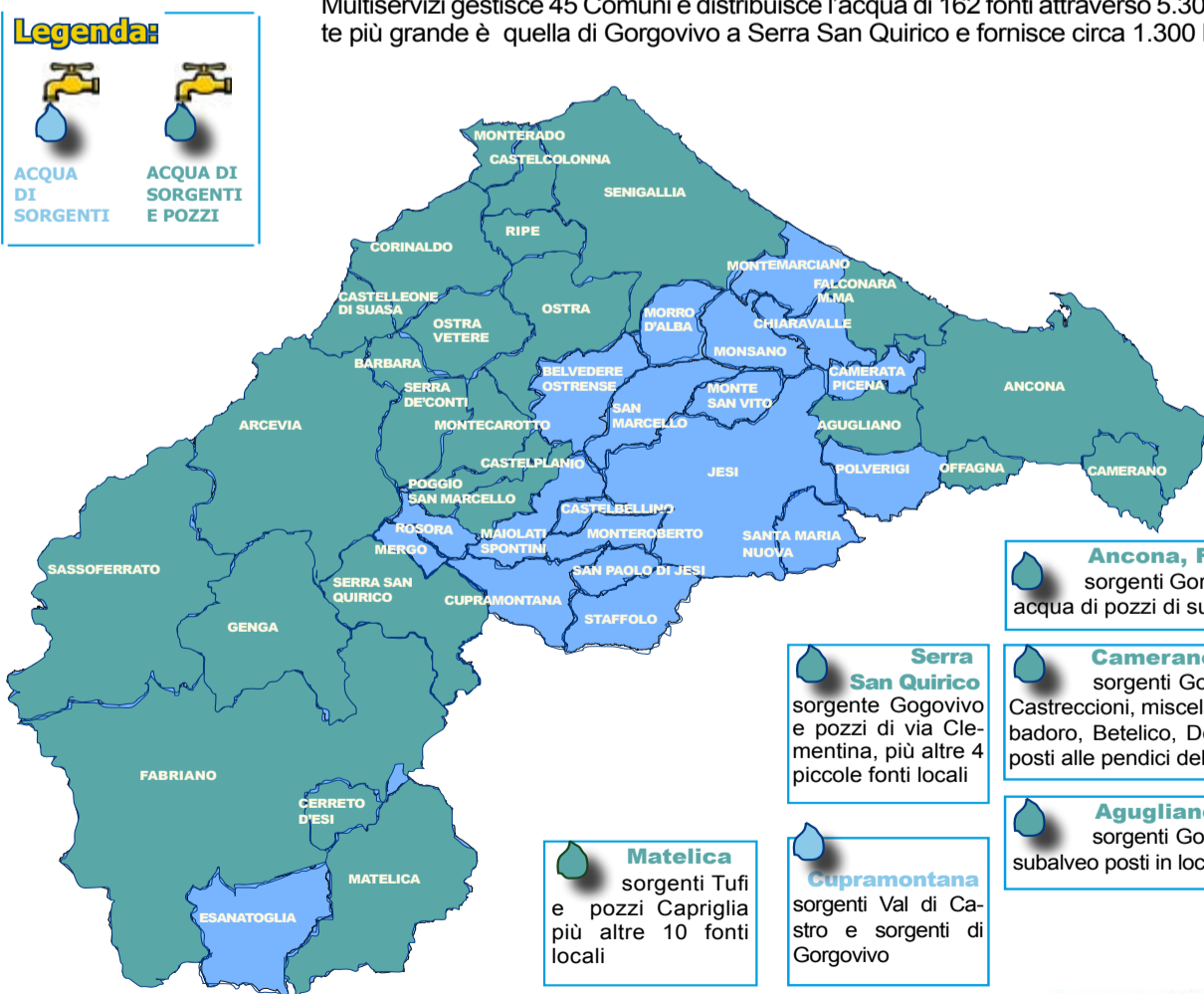


della provincia dove l'introduzione dei bidoni colorati non ha registrato problemi significativi. Logica conseguenza anche la progressiva diminuzione del quantitativo di rifiuti che finiscono in discarica e che nel 2011 sarà pari a un -30% rispetto allo

scorso anno. Una azione collettiva sulla quale il Comune continua ad investire, senza perdere di vista i controlli per far sì che i soliti furbi non l'abbiano vinta. Da quando è stato introdotto il "porta a porta" sono state elevate infatti ben 60 sanzioni per smaltimento irregolare dei rifiuti. Protagonisti sia cittadini di altri Comuni che non trovavano di meglio che portare la propria immondizia nei cassonetti dell'indifferenziata ancora presenti nell'estrema periferia del territorio comunale, sia cittadini ed operatori economici di Jesi che, malgrado anche diversi solleciti, continuavano a gettare rifiuti di ogni genere senza curarsi di differenziarli. I controlli sono effettuati periodicamente da un addetto di Jesiservizi insieme ai vigili urbani.

Sorgenti e pozzi: ecco da dove arriva l'acqua dei nostri rubinetti

Multiservizi gestisce 45 Comuni e distribuisce l'acqua di 162 fonti attraverso 5.300 Km di rete. La sorgente più grande è quella di Gorgovivo a Serra San Quirico e fornisce circa 1.300 litri di acqua al secondo



Santa M.Nuova, Monsano, Chiaravalle, Monte San Vito, Montemarciano, Camerata Picena, Polverigi, Belvedere Ostrense, San Marcello, Morro d'Alba, San Paolo di Jesi, Mergo, Rosora
sorgenti Gorgovivo

Jesi: Gorgovivo e in parte sorgente Trocchetti
Monteroberto, Castelbellino, Maiolati Spontini
sorgenti Gorgovivo e, in inverno, l'acqua delle sorgenti di Val di Castro.

Serra de' Conti, Montecarotto, Barbara, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Ostra Vetere, Ostra
sorgenti Gorgovivo, miscelata con l'acqua dei pozzi

Sassoferrato
sorgenti Montelago, La Tana, La Vena e altre 30 fonti locali

Genga
sorgenti Vallemontagnana, Falcioni, Cerqueto, Valtreara e altre 20 fonti locali

Arcevia
sorgenti Pascelupo, S.Donnino, pozzi di Montefortino e altre 20 fonti locali

Castelplano, Poggio San Marcello
sorgenti Gorgovivo e pozzi di subalveo posti in località Borgo Loreto di Castelplano

Legenda:
ACQUA DI SORGENTI
ACQUA DI SORGENTI E POZZI

Castelcolonna, Monterado
sorgenti Gorgovivo e acqua di pozzi di subalveo

Senigallia, Ripe
sorgenti Gorgovivo e, nel periodo estivo, acqua di pozzi di subalveo

Offagna
sorgenti Gorgovivo e acqua della diga di Castreccioni

Ancona, Falconara
sorgenti Gorgovivo e, nel periodo estivo, acqua di pozzi di subalveo

Serra San Quirico
sorgente Gogovivo e pozzi di via Clementina, più altre 4 piccole fonti locali

Camerano
sorgenti Gorgovivo, acqua della diga di Castreccioni, miscelata con acqua dei pozzi Barbadoro, Betelico, Del Coppo e pozzo profondo posti alle pendici del Monte Conero

Agugliano
sorgenti Gorgovivo e acqua dei pozzi di subalveo posti in località Molino di Agugliano

Matelica
sorgenti Tufi e pozzi Capriglia più altre 10 fonti locali

Cupramontana
sorgenti Val di Castro e sorgenti di Gorgovivo

Fabriano
sorgenti Capo D'Acqua, Montenero, Valleremita, pozzo Cacciano e altre 50 fonti locali

Esanatoglia
sorgenti le Vene e sorgente S.Angelo

Cerreto d'Esi
sorgenti le Vene e pozzi profondi posti in Località Macere

Staffolo
sorgenti Val di Castro e sorgente Crevalcuore



La pagina delle associazioni

L'Amministrazione comunale, attraverso il proprio periodico "Jesi Oggi", intende dare voce alle associazioni della città per promuovere le loro attività ed iniziative. Per tutti è possibile inviare il proprio articolo corredato

con eventuale foto all'indirizzo di posta elettronica jesioggi@comune.jesi.an.it, oppure via fax allo 0731 538475. Si seguirà di volta in volta l'ordine di arrivo degli articoli, con precedenza a chi lo propone per la prima volta.

Da 15 anni protagonista nel garantire assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici I.O.M., nuova sfida: una "casa" per i pazienti

Nato nel 1996 con tanto entusiasmo e solo due unità infermieristiche, l'Associazione "I.O.M. Jesi e Vallesina" è una Onlus no profit ed ha come obiettivo quello di garantire un'assistenza domiciliare gratuita, inviando a domicilio del paziente, infermieri opportunamente formati per tutte le tipologie.

Nel 2000 è stata stipulata una convenzione tra l'Associazione e la Zona Territoriale n. 5 di Jesi. Questa convenzione ha consentito a 13 infermieri e un coordinatore, tutti dipendenti dell'Asur, di prestare servizio in orario aggiuntivo presso lo I.O.M., che concorreva alle spese. Il servizio eroga ormai da 10 anni in modalità continuativa (24 ore su 24) l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici in fase critica.

Il sostegno economico proviene da sempre da libere donazioni dei cittadini, da Enti/Aziende private e da progetti



Il "Murri" ospiterà anche la casa dello I.O.M.

fatti presso le Fondazioni deputate e da manifestazioni che l'Associazione organizza. Nel tempo la richiesta è continuamente aumentata ed ho sempre sperato che non fosse per un aumento della patologia, ma che fosse per una credibilità dello I.O.M. Dal 1 ottobre 2008 questo servizio è diventato di 6 infermieri a tempo pieno (un piccolo reparto ospedaliero) coordinato dall'Oncologia ed affiancati dallo I.O.M. Oggi

per poter far fronte alle richieste continue e sempre più gravi, la stima e la vicinanza dell'ing. Bevilacqua ha portato il numero a 9. Questo è un grande passo verso una qualificazione umana e assistenziale sempre più alta. Lo I.O.M. quindi, unico in Italia, non ha mai avuto rimborsi per i pazienti curati: ha fatto la scelta antieconomica, ma qualificante di avere un team infermieristico altamente specializzato dipendente

dalla Asl.

A tutto il resto delle spese provvede l'Associazione: due operatrici socio-sanitari, una psicologa, tre segretarie, volontari assicurati opportunamente formati e seguiti dalla psicologa dell'Associazione, 5 autovetture, tutte le attrezzature dalla più semplice alla più sofisticata che permettono di curare al meglio qualsiasi tipo di patologia e soprattutto macchine d'avanguardia per la terapia del dolore, corsi di aggiornamento per tutto il personale infermieristico.

Un ringraziamento particolare e doveroso alla UBI Banca Popolare che da sempre, oltre a permetterci un convegno scientifico formativo l'anno ai medici di famiglia, ha dotato l'Associazione delle autovetture per la sicurezza dei nostri infermieri e le sostituisce aderendo alle nostre richieste. Grazie alla Banca Popolare per aver aperto lo

sportello della solidarietà.

Adesso affrontiamo il futuro: non possiamo non garantire richieste sempre più numerose e più pressanti.

Con la condivisione dell'ing. Bevilacqua e l'aiuto del consigliere regionale Badioli stiamo elaborando un ambizioso progetto: presso il vecchio ospedale "Murri" al 3° piano, vogliamo dare una "casa" sostitutiva ai nostri pazienti quando per vari motivi la patologia non può essere più gestita al domicilio.

Abbiamo sempre avuto grandi disponibilità per i loro ricoveri in ospedale dal dottor Agostinelli, primario di Medicina, ma non vogliamo che siano un numero in una corsia.

Hanno diritto alla loro privacy, ad essere seguiti dai loro medici di famiglia, dagli stessi infermieri amici che si sono presi cura di loro a casa e vivere questo momento

di grande disagio in una stanza grande e luminosa, nella quale possano esserci accanto giorno e notte i suoi familiari. Sono certa che con l'aiuto del popolo gentile di Jesi e Vallesina questo progetto sarà a breve una stupenda realtà.

Tutti vorremmo contribuire al costo di un mattone per garantire la serenità ad un "fratello sconosciuto". Chiederò aiuto ai Sindaci, ai Medici, alla Chiesa, a Tutti per realizzare questo grande sogno. La gente da 15 anni ci è vicina ed il popolo I.O.M. è in crescita continua, quindi non ho solo speranze, ma certezze sulla sensibilità di chi da sempre ci sostiene, ci stima e ci ha permesso di essere sempre più vicini a chi soffre e sempre in grado di mantenere le promesse che abbiamo fatto loro. A tutti un grazie vero ed immenso.

Il presidente
Anna Quaglieri

Ogni anno 800 persone si rivolgono alla struttura diocesana per un aiuto

Caritas in prima linea nel sostegno al crescente popolo degli "invisibili"

Da 40 anni protagonista nel territorio, la Caritas Diocesana Jesina presta ascolto alla persona, ad ogni persona e coinvolge la comunità in atteggiamenti e risposte destinate a ri-dare dignità, a permettere a ciascuno di ritornare ad essere protagonista della propria vita. La presenza costante di volontari e operatori motivati offre una forte garanzia nel progetto di condivisione e di accompagnamento.

La Caritas di Jesi incontra annualmente in media circa 800 persone, in età adulta, italiani e stranieri in cerca di lavoro, di prima assistenza e

accoglienza, con problemi linguistici, di dipendenza, intere famiglie che lottano quotidianamente per sopravvivere. La sua area d'intervento è quindi quella dell'assistenza al disagio adulto con l'obiettivo di evitare il pericolo di caduta verso l'assistenzialismo, favorendo invece il dialogo, una riflessione ponderata e un progetto con la persona, accanto ad un lavoro interno

d'equipe e di "rete" sul territorio. Un obiettivo difficile oggi più che mai da attuare, per la poca presenza di risorse e di speranze. Ogni servizio presente presso la Caritas Jesina ha una sua tempistica ed è soggetto a costante monitoraggio e verifica.

Il Centro di Ascolto è il luogo fondamentale dell'incontro con l'altro, è il primo

servizio a cui tutti, anche coloro che sono di passaggio, devono accedere. Qui si avrà un colloquio con i volontari e gli operatori preparati a dar ascolto ad ogni situazione e rappresenta il momento in cui emergono bisogni, richieste, necessità e risorse di ciascuno. Opera con orario 9.30-11.30 il martedì (per chi cerca lavoro), il mercoledì (per chi offre lavoro + disagio), il

venerdì (disagio), il sabato (distribuzione viveri).

Il servizio mensa è garantito quotidianamente per un massimo di 16 posti giornalieri. Per usufruirne è necessario prenotarsi personalmente tramite esibizione di un valido documento di identità. La mensa è garantita anche nelle domeniche e durante le festività.

Il Servizio Pacchi viveri,

attivato dopo aver fatto un colloquio al Centro di Ascolto e aver presentato documentazione relativa ai redditi del nucleo familiare, viene erogato il sabato mattina secondo turni precisi.

Oltre a questi servizi strutturali, attualmente ci sono tre progetti attivi che fanno operare la Caritas anche attraverso altre modalità.

Il Progetto "Oltre la strada" per la creazione di un sistema di servizi per le persone senza dimora e in povertà estrema. In collaborazione con soggetti pubblici e privati per costruire un intervento condiviso attorno alla persona in difficoltà e agevolare quindi la sua presa in carico da parte del servizio socio-sanitario pubblico o di servizi privati come strutture di accoglienza del territorio.

Il "Prestito della speranza", un accesso al credito per quelle famiglie che versano in condizioni di vulnerabilità economica e sociale. Sono ammissibili alla garanzia del Fondo due tipologie diverse di prestito: il "credito sociale" alle famiglie, di importo non superiore a 6 mila euro; e il prestito all'attivazione di attività artigianale o imprenditoriale a singoli o a società di persone o cooperative per un valore massimo di 25 mila euro (microcredito all'impresa). Il piano di rimborso, per ciascun finanziamento deliberato, decorrerà trascorsi 12 mesi dalla delibera e con durata non superiore ai 5 anni.

Il Fondo "San Cristoforo", un fondo di solidarietà, istituito nel 2009 dalla Diocesi di Jesi per aiutare quanti si trovano in un momento di profonda difficoltà economica. Il fondo viene alimentato da donazioni e contributi provenienti da privati e da raccolte parrocchiali. Info: Caritas Diocesana Jesi, tel.0731/4222-

Maria Sofia Rossetti
Coordinatrice
dei Servizi Caritativi

Lo ha attivato l'Arci, aperto il giovedì Un nuovo sportello per gli immigrati

Un nuovo sportello rivolto agli immigrati per integrare la rete dei servizi. Lo ha attivato l'Arci di Jesi-Fabriano con l'Inac di Ancona, il patronato della Confederazione Coltivatori, per favorire il disbrigo delle pratiche relative al rinnovo dei permessi di soggiorno, i visti d'ingresso, la consulenza legale, l'assistenza e consulenza fiscale, la regolarizzazione del rapporto di lavoro per le colf/badanti. I servizi si avvalgono della collaborazione del CAI - Centro Assistenza Immigrati, che svolge già da tempo questi servizi nelle diverse sedi dell'Inac dislocate nella provincia. Lo sportello è operativo ogni giovedì pomeriggio, dalle ore 15,30 alle ore 18,30, presso la sede Arci in Piazza Federico II 4. Per usufruirne l'immigrato può chiedere un appuntamento telefonando all'Arci (0731 209294) o direttamente all'operatore del CAI (349 7283710), oppure scrivendo una mail a jesi@arci.it.

Lo sportello si aggiunge agli altri servizi che l'Arci già da anni offre agli immigrati, come l'invio elettronico delle pratiche in occasione dei "decreti flussi" o la scuola di lingua italiana per adulti, gratuita, gestita da volontari e integrata da contributi, nell'ultimo anno, della Fondazione Carisj.

Altri servizi agli immigrati sono offerti dalla Casa delle Culture, associazione affiliata all'Arci, la quale tramite convenzioni con l'Asur zona 5, con le scuole e con l'Ambito Territoriale Sociale IX offre servizi di mediazione linguistica e culturale per favorire l'accesso ai servizi.

Essenziale è la collaborazione tra la rete dei servizi dell'associazionismo e la rete dei servizi pubblici, in primo luogo il Comune. In questo senso il nuovo sportello di servizi presso l'Arci si coordinerà innanzitutto con il Centro Servizi Immigrati del Comune, per una migliore integrazione dei servizi offerti, una maggiore copertura dei bisogni degli utenti e un proficuo scambio di competenze in rete tra servizi pubblici e associazionismo.

Tante novità per l'associazione nell'anno che si chiude

Oikos sempre protagonista

Riconoscimenti dai vertici delle Comunità terapeutiche

L'anno 2011 ha regalato all'Associazione Oikos molte novità che ci hanno spinto a lavorare alacremente e sempre con maggior entusiasmo per cercare di fornire tutti gli strumenti necessari affinché i nostri ospiti ritrovino presto il proprio equilibrio comportamentale e psicologico, per vederli tornare presto nelle loro case e nella società. In primo luogo, all'inizio dell'anno abbiamo trasferito due delle nostre strutture per il recupero dei ragazzi tossicodipendenti presso la Badia di San Benedetto de' Frondigliosi a Castelplanio per rispettare i parametri dettati dalla normativa regionale e dare sempre maggiore qualità ai nostri servizi.

Inoltre, in occasione dell'intervento che doveva tenere al XXV Congresso Eucaristico Nazionale, l'8 settembre don Mimmo Battaglia Presidente della Fict (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) insieme a Luciano Squillaci Consigliere del Consiglio di Presidenza della Fict hanno visitato le nostre strutture: l'Accoglienza KAIROS, la Comunità Terapeutica, il Reinserimento Sociale e le Comunità educative per Minori "Paides".

Don Mimmo e Luciano hanno incontrato anche i dipendenti della Sede Amministrativa, del Centro Studi e di Genos dove è intervenuto anche il Vescovo, Mons. Gerardo Rocconi; sono infine stati accolti

dai Volontari per raccontare le proprie esperienze. Don Mimmo scrive così della visita alla nostra Associazione: "Ho toccato con mano una realtà viva, presente sul territorio, riconosciuta e stimata da tanti, per il bel lavoro e le risposte concrete che dà. Grazie di cuore a tutti, soprattutto per il senso di appartenenza".

Vogliamo ringraziare ancora don Mimmo e Luciano per il sostegno che le loro parole ci hanno saputo dare e li invitiamo a tornare al più presto per condividere i passi compiuti per raggiungere il compimento dei nostri progetti.

Nuovo slancio ha infine avuto la consueta Lotteria dell'OIKOS attraverso la partnership con la Vallesina Marathon che ha portato a conoscere la realtà della nostra Associazione a tutti coloro che hanno partecipato all'evento podistico; alla fine della gara c'è stata l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria che aveva come primo premio un viaggio a New York per partecipare alla NYC Half Marathon. Da sempre siamo infatti convinti che per raggiungere qualsiasi meta è indispensabile unire le forze in modo da abbattere le barriere dell'indifferenza e del pregiudizio e questa collaborazione ne è stata la prova. Ringraziamo di cuore Francesco Barchiesi (Presidente Amici dello Sport A.S.D.) per aver promosso questa iniziativa.

Uno "Sportello Energia" a disposizione del cittadino per ricevere tutte le informazioni utili in materia di efficienza energetica, fonti rinnovabili e sulla possibilità di accesso a finanziamenti locali e nazionali.

E' stato attivato in Comune, in applicazione del Piano energetico ambientale comunale, e sarà a disposizione del pubblico, su appuntamento, nei pomeriggi di giovedì, dalle ore 15.30 alle ore 18.30 (tel.0731 538528). "Con questo sportello - spiega l'Amministrazione comunale - ci poniamo l'obiettivo di fornire un servizio di informazione, formazione e promozione ai cittadini e alle imprese su tutto ciò che ruota attorno all'energia. In parti-

A disposizione di cittadini ed imprese per ogni tipo di informazione Aperto lo "Sportello Energia"



Lo "Sportello Energia" è anche nel sito web del Comune www.comune.jesi.an.it, nella sezione "Vivere in città"

colare puntiamo a garantire ai cittadini le informazioni sulla possibilità di avvalersi di finanziamenti locali o statali per interventi di efficienza energetica, sulle agevolazioni fiscali e l'evoluzione della normativa in materia. Sarà anche lo strumento per comunicare all'esterno le attività del Comune in materia di energia, ma anche per avviare campagne di sensibilizzazione sulla riduzione dei consumi energetici e sull'uso di fonti rinnovabili. Il tutto per dare continuità alle azioni intraprese nel Piano

energetico ambientale comunale attraverso un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni e di coordinamento delle pratiche di pianificazione energetica". In tale contesto lo Sportello offre:

Informazioni tecnico-scientifiche su alcuni temi generali legati all'energia, sui consumi e sugli effetti ambientali, sulle possibilità di contenimento dei consumi e sulle modalità di passaggio alle risorse rinnovabili;

Coinvolgimento pubblico delle politiche e le linee di

orientamento, nonché tutti i documenti di tipo istituzionale, nazionali, regionali e provinciali, in modo da rendere i cittadini partecipi, tramite un'informazione diffusa, delle scelte del Comune nel settore energetico;

Supporto a tecnici e cittadini nelle scelte in merito ai propri consumi energetici, fornisce la necessaria pubblicità e il supporto tecnico per favorire l'accesso a bandi, progetti pilota o incentivi di vario genere per la diffusione della cultura del risparmio energetico;

Informazioni amministrative sulle pratiche autorizzative per realizzare interventi di risparmio energetico o installare impianti di produzione di energia.

Conerobus ottimizza il servizio, con percorsi diretti in tutta la città Autobus, linee brevi ma comuni Cambio corsa al capolinea, più collegamenti senza scendere dal mezzo

Migliora ulteriormente il servizio di trasporto pubblico locale dopo la "rivoluzione" di un paio di anni fa quando sono state istituite le cosiddette "linee brevi" per permettere agevoli collegamenti senza lunghi percorsi degli autobus da una parte all'altra della città.

Conerobus, che gestisce il servizio, ha inteso infatti ottimizzare i collegamenti creando capolinea comuni che consentono di unire le varie "linee" e dunque permettere di raggiungere il posto che si desidera anche se l'autobus in cui si sale non sembrerebbe direttamente collegato.

In particolare, sulla base delle "linee" riportate nella tabella accanto, vi sono cinque opzioni che garantiscono

collegamenti diversi restando nello stesso autobus che modifica il proprio numero di corsa nel capolinea comune: per quanto riguarda le "linee" 52 e 4 e le "linee 71 e 4" il capolinea è individuato in via Mura Occidentali. Questo consente, ad esempio, a chi risiede nella zona nord della città di arrivare comodamente al cimitero, senza scendere dall'autobus che, una volta raggiunta via Mura Occidentali, cambierà il numero della propria corsa passando da 71 a 4 e viceversa.

Unite anche le "linee" 8 e 9, le "linee" 7 e 62 e le "linee" 51 e 61 che hanno come capofila Porta Valle. Anche qui le combinazioni sono molteplici restando direttamente seduti sul bus.

LE LINEE DI TRASPORTO URBANO

- 1 Stazione Fs - Centro - Villa Serena - Pantiere
- 2 Stazione Fs - Minonna - Stazione Fs
- 3 Portavalle - Centro - S.P. Martire - La Malfa
- 4 Centro - Portavalle - Cimitero
- 51 Portavalle - Centro - Europa - Murri - C.Paradiso
- 52 Centro - S.P. Martire - Murri - Colle Paradiso
- 53 F.S. Centro - V. Le Verdi - Murri - Paradiso
- 61 Portavalle - Don Minzoni - Zipa
- 62 Portavalle - Via Ancona - Zipa
- 7 Portavalle - Centro - Via Coppi - L.go Allende
- 71 Centro - L.go Allende - Tabano - P. Bramante
- 8 Centro - S. Francesco - Tabano
- 9 Centro - Portavalle - Gallodoro
- 11 Stazione Fs - Cimitero - Centro - Murri - Tabano
L.go Europa - Via Coppi

LE LINEE COMUNI (senza cambio autobus)

- 52 e 4 Via Mura Occidentali
- 71 e 4 Via Mura Occidentali
- 8 e 9 Porta Valle, 7 e 62 Porta Valle, 51 e 61 Porta Valle

A chi rivolgersi per dare disponibilità Affido, esperienza di forte solidarietà

L'Affido familiare è una risposta di aiuto ad un bambino o ad un adolescente. Consiste nell'accogliere il minore nella propria casa, per il tempo necessario alla sua famiglia di origine a superare i problemi che hanno reso opportuno l'allontanamento del minore. L'Affido familiare è una possibilità aperta a tutti: single, coppie coniugate, conviventi, con o senza figli. Non vengono richieste competenze specifiche, né viene cercata una famiglia ideale. I requisiti essenziali si possono riassumere nell'aver uno spazio nella propria vita e nella propria casa, la disponibilità affettiva e le capacità educative per accompagnare per un tratto di strada (più o meno lungo) un bambino o un ragazzo.

Le persone interessate a diventare affidatarie si possono rivolgere al Comune di Jesi o ad associazioni dedicate che provvederanno a favorire il contatto con gli operatori dell'Equipe Integrata Affido. Successivamente si avvia un iter di conoscenza che prevede alcuni colloqui per approfondire conoscenza e motivazioni.

Le famiglie affidatarie non sono lasciate sole nel loro impegno di aiuto: gli operatori sociali sono a supporto della famiglia affidataria, seguendo al tempo stesso l'evoluzione della situazione del minore e della famiglia d'origine.

Per informazioni: Ambito Sociale, presso Comune di Jesi, piazza Indipendenza 1, tel. 0731 538424, oppure Consultorio "La famiglia" (tel.0731 64464), Associazione Oikos (tel.213125)



**RUGBY
JESI '70**



Grazie all'attivissimo settore giovanile della Baldi Rugby Jesi '70, anche il nobile sport del rugby è andato in vetrina lo scorso sabato 19 novembre al palasport "Ezio Triccoli" in occasione del Festival dell'Educazione.

La kermesse che ha riunito i settori giovanili di gran parte delle realtà sportive della città, ha visto esibirsi ventisei giovani rusbyisti, accompagnati dai familiari e da alcuni tecnici capeggiati dal coordinatore delle squadre under 12-10 e 8, nonché icona della palla ovale jesina, Peter Cinnington. Erano presenti 30 associazioni che hanno rappresentato il proprio "essere" attraverso stand o dimostrazioni sul campo. Un under del settore giovanile del Rugby Jesi '70 (scelto appositamente per i valori riconosciuti allo sport del rugby, che ha partecipato in maniera attiva all'organizzazione dell'intera manifestazione) ha letto la carta di Gand in tandem con la campionessa di scherma Elisa Di Francisca. I rappresentanti della società bianco-verde hanno poi dato vita ad un momento molto divertente e coreografico all'inizio dello spazio a loro riservato. I giovanissimi ragazzi della Baldi, infatti, hanno iniziato con l'Haka (la danza propiziatoria dei guerrieri maori, che caratterizza l'inizio delle partite della nazionale neozelandese, gli All Blacks, neo-campione del mondo), fatta improvvisare da Cinnington e riuscita molto bene.

Il tutto è proseguito a ritmo sostenuto e senza interruzioni, con azioni in campo fatte di passaggi, mischie aperte, placcaggi, ricezione di palloni calciati, mete, ecc. Molti e calorosi gli applausi e per gli jesini del rugby da tutte le centinaia di giovani praticanti di altri sport cittadini.

Un pomeriggio diverso, un'immersione nella realtà viva cittadina, fuori dal nostro solito campo di periferia di via Mazzangrugno dove la Rugby Jesi '70 svolge la propria attività, accanto ad altre esperienze.

Un'esperienza che si dovrebbe ripetere più spesso... e non solo per i piccolotti del mini-rugby.



L'ACLI S. GIUSEPPE JESI AUGURA...



...UN FELICE E SERENO NATALE A TUTTI !!!

VENDITA - ASSISTENZA
PERSONAL COMPUTER

tecnufficio

EPSON
HP
AMD
ed altro ancora...

Via del Lavoro, 3 - 60035 Jesi (An)
Tel. e Fax 0731 56772

GENERAL BUILDING S.P.A.
Il partner ideale
per il vostro fotovoltaico.

IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI
Polverigi (An), Via Roncolina n.3 • Tel. (+39) 071 90.90.261 • www.fotovoltaici.org



Società Agricola

Arcafelice



"LE TUE CARNI"



Carni fresche bovine e suine,
certificate biologiche,
allevate vicino casa tua

(a Chilometri 0)

Visitando gli allevamenti puoi
verificare di persona la cura
e l'attenzione che poniamo
per il benessere degli animali



La professionalità e la passione
degli addetti garantiscono la
salubrità e la bontà delle carni
che trovi al punto vendita di
Viale della Vittoria a Jesi

ORA ANCHE PACCHI FAMIGLIA...LA QUALITA' RISPARMIANDO

"PRODOTTI CERTIFICATI BIOLOGICI...E SAI COSA MANGI"

- VENDITA DIRETTA CARNI BIOLOGICHE
presso il punto vendita di Viale della Vittoria 75/c a Jesi - 0731.200376
- COLTIVAZIONI ED ALLEVAMENTI BIOLOGICI
presso il centro aziendale di via Minonna 75 a Jesi - 0731.245960
- FATTORIA DIDATTICA
info@arcafelice.it - www.arcafelice.it



Si arricchisce la collezione d'arte contemporanea della Pinacoteca

La città "pacco" di Mario Sasso

Due opere dell'artista marchigiano sono state acquisite grazie alle risorse del fondo "Premio Rosa Papa Tamburi"

Il premio "Città di Jesi - Rosa Papa Tamburi" non è morto. Al contrario, considerato da alcuni ormai spento per sempre, il premio artistico, istituito da Orfeo Tamburi negli anni '70, continua a dotare la città di Jesi di capolavori d'arte contemporanea.

Entrano a far parte della collezione d'arte contemporanea della Pinacoteca Civica di Jesi due interessantissimi pezzi dell'artista marchigiano Mario Sasso, artista tra l'altro selezionato all'ultima edizione della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea di Venezia.

L'artista senza mai dimenticare le piccole dimensioni territoriali e la caratterizzazione culturale delle sue origini (nasce a Staffolo nel 1934) si spinge fino a Roma, dove dagli anni '60 inizia a collaborare con la RAI, per concepire una delle più originali poetiche del panorama artistico contemporaneo sul rapporto tra arte e tecnologia. La sua produzione grafica, pittorica,



installativa si concentra fin da subito su quella realtà in cui si trasferisce e che subito lo assorbe, lo risucchia e fortemente lo forma: la città, quello che lui definisce il

suo spazio d'espressione per eccellenza. Le due opere ora di proprietà del Comune di Jesi, *Grande Crocevia* cm 170x130(2008) e *Piccolo totem in verticale* cm 50 x

21 (2008) appartengono a quello che potremo definire un discorso artistico sul tema della città "impacchettata" o meglio la città "pacco". La visione della città per Mario Sasso diventa toponomastica e nelle sue immagini concentra la complessità e ritmi sincopati della vita urbana contemporanea. La città non è narrata ma indagata secondo le sue coordinate principali di dinamismo, luce e possibilità - impossibilità di comunicazione. La città diventa una rete, si riflette e si traduce in uno stradario che l'artista dota di aurea artistica e in cui gli interventi pittorici divengono tasti, voci incontrollabili e sovrapposti di un concitato, ma comunque armonico e solido caos urbano.

I pacchi di Mario Sasso danno corporeità alle sue visioni e divengono anche una sorta di metafore dell'impacchettamento subito dai palazzi in costruzione che spesso vengono ricoperti con delle immagini che rap-

Le due opere di Mario Sasso: a sinistra "Grande Crocevia" e qui a lato "Piccolo totem verticale"



presentano il palazzo stesso. Le città - pacco sono così l'esemplificazione di una realtà in continuo rinnovo che nel suo continuo restyling, grazie all'artista demiurgo, può comunque essere vista, sentita, ascoltata e addirittura spostata secondo una logica sinestetica in grado di inebriare chiunque.

Nella sua ricerca l'artista mescola pittura, video e computer grafica creando un cortocircuito linguistico che diviene cifra distintiva delle sue opere. Le immagini

digitali di città delle opere in questione sono stampate su PVC e ritoccate con ripetute pennellate che sfondono in maniera suggestiva la dimensione pittorica per approdare a inaudite sensazioni tattili e sonore. Diviene così ancora più interessante visitare la sezione d'arte contemporanea di Jesi, ora che è possibile vivere e calarsi, secondo un tempo che ognuno di noi può stabilire, nei ritmi frenetici ed eccitanti di una città restando ancora persi nella Vallesina.

"Le memorie di Kruger Berti"

E' stato presentato nei giorni scorsi il libro "L'altra guerra, Le memorie di Kruger Berti - L'eccidio della Val Musone" realizzato da Gian Luca Tesi e Patrizia Rosini, edito da Affinità Elettive. I motivi di questa pubblicazione risiedono nel desiderio di mettere a disposizione degli storici marchigiani un documento inedito che fa riferimento ad alcuni episodi bellici accaduti in diverse località della

val Musone, fra la primavera e l'estate del 1944, quando il territorio delle Marche fu percorso dal fronte di guerra. Si tratta di un documento composto da 24 cartelle dattiloscritte che contengono la memoria di Krüger Berti, redatta nel 1956.

Nato a Jesi il 14 febbraio 1904, Krüger Berti, commerciante, durante gli ultimi

mesi di guerra e per sfuggire ai bombardamenti, si era trasferito con la sua famiglia a Staffolo. Qui assunse, non senza indugi e ripensamenti, la carica di commissario prefettizio, rimasta vacante dopo la fuga del predecessore a seguito di un'azione partigiana. Egli ricoprì quest'incarico dall'aprile 1944, fino alla liberazione avvenuta, come

è noto, nel mese di luglio. Si trovò dunque a gestire la delicata transizione dal vecchio regime ormai allo sbando, ma pur sempre pericoloso, ad una nuova fase, nelle macerie di una guerra in corso. Una fase assolutamente delicata con il compito della salvaguardia della piccola comunità che gli si era affidata. Finita la guerra, non ricoprì

incarichi politici. Si spense a Pisa nel 1987. Il libro ripercorre la vicenda di un personaggio minore, di quelli in genere dimenticati dai libri di storia "ma che sono stati a loro modo degli eroi e che meritano finalmente la riconoscenza della collettività" come scrive nella prefazione Massimo Papini.





TEATRO
DEI PROFUMI
E DEI SAPORI



JESI
Comune di Jesi

Assessorato
Sviluppo Economico
Turismo
Progetti Speciali

Cuochi da tutta Italia per cibo di strada preparato al momento

Piazza Federico II

JESI

**8,9,10 e 11
DICEMBRE 2011**

Stand

Vino

Laboratori

STRA CIBO

2



**STRA
dolce**
mercato dei
dolci natalizi

STRACIBATI
...e aiuti lo IOM!

JESI Teatro G.B. Pergolesi



MAIOLATI SPONTINI Teatro G. Spontini

MONTECAROTTO Teatro Comunale

SAN MARCELLO Teatro P. Ferrari

MONTE SAN VITO Teatro Condominiale La Fortuna



PIERALISI

Lo Scurto

MUSCATO

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

SEDA

STAROT

Adriana Angolin photo

STAGIONE TEATRALE 2011/2012

MONTECAROTTO Teatro Comunale
venerdì 9 dicembre 2011, ore 21
**L'UOMO, LA BESTIA
E LA VIRTÙ** di L. Pirandello
regia ANTONIO MINGARELLI

MAIOLATI SPONTINI Teatro G. Spontini
sabato 17 dicembre 2011, ore 21
COLORES MORENOS
Compagnia FLAMENQUE VIVE

SAN MARCELLO Teatro P. Ferrari
domenica 18 dicembre 2011, ore 21
ILIADÉ da A. Baricco
con LORENZA INDOVINA e BLAS ROCA REY

MONTECAROTTO Teatro Comunale
sabato 14 gennaio 2012, ore 21
RUMORI FUORI SCENA
di M. Frayn
regia ALBERTO MANINI

MONTE SAN VITO Teatro Cond. La Fortuna
domenica 15 gennaio 2012, ore 17
TARGATO H
Contro-mono-logo
di D. Anzalone e A. Castriota
con DAVID ANZALONE
regia ALESSANDRO CASTRIOTA

JESI Teatro G.B. Pergolesi
sabato 21 gennaio 2012, ore 21
domenica 22 gennaio 2012, ore 17
**SOGNO DI UNA NOTTE
D'ESTATE** di W. Shakespeare
interpretato e diretto da CARLO CECCHI

MAIOLATI SPONTINI Teatro G. Spontini
giovedì 26 gennaio 2012, ore 21
LISISTRATA da Aristofane
con GAIA DE LAURENTIIS
regia STEFANO ARTISSUNCH

MONTECAROTTO Teatro Comunale
sabato 4 febbraio 2012, ore 21
**DEGUSTAZIONI
POSTRIBOLARI**
di e con GIORGIO MONTANINI

SAN MARCELLO Teatro P. Ferrari
domenica 5 febbraio 2012, ore 21
UNO, NESSUNO, CENTOMILA
di L. Pirandello
con FULVIO CAUTERUCCIO,
MONICA BAUCO e LAURA BANDELLONI
regia GIANCARLO CAUTERUCCIO

MONTE SAN VITO Teatro Cond. La Fortuna
venerdì 10 febbraio 2012, ore 21
**SOGNO DI UNA NOTTE
CIRCUS** da W. Shakespeare
regia LORENZO BASTIANELLI

JESI Teatro G.B. Pergolesi
sabato 11 febbraio 2012, ore 21
domenica 12 febbraio 2012, ore 17
ERETICI E CORSARI
dall'opera di G. Gabor, S. Luporini e P. P. Pasolini
con CLAUDIO GIOÈ e NERI MARCORÈ
regia GIORGIO GALLIONE

MONTE SAN VITO Teatro Cond. La Fortuna
giovedì 23 febbraio 2012, ore 21
AMLETO A PRANZO E CENA
di O. De Summa da *Amleto* di W. Shakespeare
con OSCAR DE SUMMA, ARMANDO IOVINO,
ROBERTO RUSTIONI e ANGELO ROMAGNOLI

MAIOLATI SPONTINI Teatro G. Spontini
domenica 26 febbraio 2012, ore 17
MAMMA CE N'E' DUE SOLE
di D. Laurent
con PAOLA QUATTRINI, DEBORA CAPRIOLIO
e ROSARIO COPPOLINO
regia PATRICK ROSSI GASTALDI

MAIOLATI SPONTINI Teatro G. Spontini
venerdì 2 marzo 2012, ore 21
DUE DI NOI di M. Frayn
con EMILIO SOLFRIZZI e LUNETTA SAVINO
regia LEO MUSCATO

JESI Teatro G.B. Pergolesi
sabato 3 marzo 2012, ore 21
domenica 4 marzo 2012, ore 17
COLAZIONE DA TIFFANY
da T. Capote
adattamento teatrale S. Adamson
con FRANCESCA INAUDI e LORENZO LAVIA
regia PIERO MACCARINELLI

MONTE SAN VITO Teatro Cond. La Fortuna
giovedì 8 marzo 2012, ore 21
HULA HOP
di e con ANTONIO LUCARINI

MONTE SAN VITO Teatro Cond. La Fortuna
domenica 11 marzo 2012, ore 17
I CALZINI, QUELLI BUONI
di e con PIERO GUERRIERO
Stagione di Teatro Giovani
in collaborazione con Teatro Pirata

JESI Teatro G.B. Pergolesi
martedì 13 marzo 2012, ore 21
mercoledì 14 marzo 2012, ore 21
ORLANDO FURIOSO
Ballata in ariostesche rime
per un cavalier narrante da L. Ariosto
con STEFANO ACCORSI
adattamento e regia MARCO BALIANI

MONTECAROTTO Teatro Comunale
sabato 17 marzo 2012, ore 21
**SE "IN VINO VERITAS" ...
IL VINO MERITAS**
regia GIANLUCA BARBADORI

JESI Teatro G.B. Pergolesi
sabato 24 marzo 2012, ore 21
domenica 25 marzo 2012, ore 17
**UN TRAM CHE SI CHIAMA
DESIDERIO**
di T. Williams
con LAURA MARINONI e VINICIO MARCHIONI
e con ELISABETTA VALGOI, GIUSEPPE LANINO,
ANNIBALE PAVONE e ROSARIO TEDESCO
regia ANTONIO LAPELLA

MAIOLATI SPONTINI Teatro G. Spontini
venerdì 30 marzo 2012, ore 21
MISTERO BUFFO
nella versione pop 2.0 di P. Rossi
con PAOLO ROSSI
regia CAROLINA DE LA CALLE CASANOVA

MONTECAROTTO Teatro Comunale
venerdì 20 aprile 2012, ore 21.15
IO PARLO COL NASO
con SILVANO FIORELMONDO
Stagione di Teatro Giovani
in collaborazione con Teatro Pirata

JESI Teatro G.B. Pergolesi
sabato 21 aprile 2012, ore 21
domenica 22 aprile 2012, ore 17
IL VENTAGLIO di C. Goldoni
con ALESSANDRO ALBERTINI,
SILVIO BARBIERO, DANIELE BONAIUTI,
KATIUSCIA BONATO, GIULIA BRIATA,
NICOLA CIAFFONI, EMANUELE FORTUNATI,
MATTEO FRESCH, MANUELA MASSIMI,
GIUSEPPE NITTI, SILVIA PAOLI
e PIERDOMENICO SIMONE
regia DAMIANO MICHIELETTA

Fondazione Pergolesi Spontini

Biglietteria
Tel. 0731.20.68.88
biglietteria@fpsjesi.com
www.fondazionepergolesispontini.com

AMAT
Tel. 071.20.75.880
www.amat.marche.it

Sponsor principali

SO.GE.NU.S. ...

UBI Banca Popolare
di Ancona

La Fondazione Pergolesi Spontini
è certificata UNI EN ISO 9001:2008





Francesca Inaudi e Lorenzo Lavia in "Colazione da Tiffany" e (a destra) Stefano Accorsi protagonista dello spettacolo "Orlando furioso"



Ventisette appuntamenti da dicembre ad aprile compongono il ricco cartellone della Stagione teatrale 2011/2012 della Fondazione Pergolesi Spontini realizzato in collaborazione con l'AMAT e gli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Jesi, Maiolati Spontini, Montecarotto, Monte San Vito e San Marcello e con il contributo di Banca Popolare di Ancona e Sogenus. Cinque i teatri coinvolti, ognuno con la propria identità e, nello stesso tempo, in rapporto con gli altri così da integrarsi a vicenda e dar vita ad un'unica grande stagione teatrale.

L'inaugurazione della stagione del Teatro Pergolesi di Jesi è affidata il 21 e 22 gennaio a *Sogno d'una notte d'estate*, una delle commedie più popolari ed amate di Shakespeare che vede protagonisti 18 giovanissimi attori del Teatro Stabile delle Marche guidati dal grande Carlo Cecchi, in veste di regista ed attore. L'11 e 12 febbraio un attore "di casa nostra" amato ed osannato da pubblico e critica, Neri Marcorè, si confronta in *Eretici e corsari* - diretto dal regista Giorgio Gallione - con monologhi, articoli, canzoni, interviste di Pasolini e Gaber, artisti che non hanno mai temuto di comprometersi e risultare scomodi. Per tutti *Colazione da Tiffany* è il film di Blake Edwards con l'indimenticabile Audrey Hepburn e George Peppard. Il fascino di quelle atmosfere rivivono a teatro il 3 e 4 marzo nello spettacolo interpretato da due giovani attori di talento come Francesca Inaudi e Lorenzo Lavia diretti da Piero Maccarinelli su testo adattato da Samuel Adamson. La stagione prosegue con *Orlando furioso* interpretato da un altro amatissimo attore a tutto tondo come Stefano Accorsi che, forte di una solida formazione teatrale alle spalle, porta in scena il 13 e 14 marzo l'opera di Ludovico Ariosto nell'adattamento teatrale e nella regia di Marco Baliani. Antonio Latella, regista tra i più innovativi, considerato una

Torna la grande prosa al Teatro Pergolesi



Ancora grandi appuntamenti al teatro Pergolesi di Jesi

delle figure di spicco del teatro europeo, firma la regia di *Un tram che si chiama desiderio* testo capolavoro di Tennessee Williams in scena il 24 e 25 marzo. La vicenda è nota al grande pubblico grazie anche alla trasposizione cinematografica diretta da Elia Kazan nel 1947, che vedeva protagonista un indimenticabile Marlon Brando. La sorpresa di questo allestimento - che vede protagonista Laura Marinoni - è la rivisitazione che Latella propone di questo testo 'classico' della drammaturgia contemporanea. La chiusura della stagione del Pergolesi è affidata il 21 e 22 aprile a *Il ventaglio*, una grande commedia corale di interpretata da un gruppo di attori giovani del Teatro Stabile del Veneto diretti da Damiano Michieletto, regista ormai noto anche al pubblico marchigiano per le applaudite regie al Rossini Opera Festival e che firmò, agli esordi, la regia de *Li Finti Filosofi* di Gaspare Spontini nell'edizione 2005 del Festival Pergolesi Spontini.

“

Una ricca proposta di 27 eventi per tutti i generi

L'opera registrata a Jesi già andata in onda su Sky
L'Adriano in Siria in dvd
 Realizzato in 5 lingue. E presto disponibili altri titoli

Dopo essere stata trasmessa sul Canale Classica di Sky (728), è uscito a novembre in dvd ed in Blu Ray l'opera "Adriano in Siria" con gli intermezzi "Livieta e Tracollo" di Battista, negli allestimenti della Fondazione Pergolesi Spontini in scena nel giugno 2010 al Teatro Pergolesi di Jesi nell'ambito delle Celebrazioni per i 300 anni della nascita del grande compositore.

Le immagini video riprese in definizione da Classica in collaborazione con Pergolesi Spontini, escono in dvd per la prestigiosa etichetta Arte di Londra, in inglese, francese, tedesco, spagnolo ed italiano. A corredo dei 2 dvd è un ricco apparato fotografico dell'allestimento jesino, ed un libretto all'interno del quale sono riportati la trama, cenni biografici di Pergolesi ed altre informazioni sull'opera. La regia è stata firmata dal madrilenno Garcia, le scene erano di Zulima Memba del Olmo, i costumi di Patricia Toffolutti. Dan-



tone ha diretto l'Bizantina ed un cast di grandi voci del barocco quali Marina Comparato, Cirillo, a Dell'Oste, Heaston, Stefano Ferrari, Lombardi, Monica Bacelli e Carlo Lepore. *L'Adriano in Siria*, dramma per musica in tre atti su libretto di Metastasio andato in scena per la prima volta nel

1734, è stato rappresentato lo scorso anno al Teatro Pergolesi di Jesi come avveniva nella Napoli del Settecento, con i due intermezzi buffi di *Livieta e Tracollo* tra i tre atti dell'opera seria.

Prossimamente in dvd uscirà l'intera produzione teatrale di Pergolesi negli allestimenti realizzati a Jesi nell'ambito delle Celebrazioni Pergolesiane. Grazie all'accordo tra Unitel e Fondazione, infatti, tutte le opere sono state riprese in alta definizione, per essere trasmesse sui canali Classica e per nuovi prodotti discografici, con il risultato di diffondere l'immagine di e la musica pergolesiana nel mondo.

Un originale spettacolo per la Stagione Ragazzi
"Voglio la luna!"

Domenica 26 dicembre, al Teatro Pergolesi di Jesi per la 28esima Stagione di Teatro Ragazzi a cura del Teatro Pirata, va in scena la nuova produzione del Teatro Pirata in collaborazione con il Gruppo Baku, "Voglio la luna".

Lo spettacolo, finalista al Premio Scenario Infanzia 2010, racconta della decisione di Fabio, un ragazzo affetto dalla sindrome di Down, di andare a prendere la Luna. La conquista della luna rappresenta la spinta verso la conoscenza, la scoperta di sé e dell'altro-da-sé. Spiega Simone Guerro, che dello spettacolo è regista, autore (insieme a Lucia Paolozzi) ed interprete assieme a Fabio Spadoni e a Ilaria Sebastianelli: "L'idea di questo spettacolo nasce dall'incontro con Fabio, un ragazzo af-

fetto dalla sindrome di Down. Fabio ha uno sguardo aperto al mondo come quello dei più piccoli e la capacità di credere che se si vuole davvero qualcosa sia possibile ottenerla.

Per questo non poteva essere che lui l'unico interprete di questa storia, che in sé racchiude il senso più profondo della nostra operazione: rendere una cosa impossibile possibile. Quando Fabio ci ha detto che voleva fare "l'attore del teatro col microfono" abbiamo sorriso di circostanza, ma poi è arrivata l'idea di questo spettacolo. Fabio ha costruito



con noi il suo clown, la sua maschera, esaltando le caratteristiche della sua personalità e sviluppandola su registri comici. Ha lavorato da vero attore, con serietà e precisione non comuni, creando un personaggio unico, la cui simpatia è pari solo alla poeticità, donando a una storia "normale" la fragile e incomprensibile bellezza della vita".

La voce dei gruppi consiliari



La fine del governo Berlusconi e la nascita dell'esecutivo guidato da Mario Monti è la migliore risposta che la politica complessivamente intesa poteva dare per affrontare il momento di profonda crisi che sta attraversando il nostro Paese. In questo scenario auspichiamo che il nuovo governo possa migliorare i rapporti tra Stato centrale ad autonomie locali, improntandoli ad una visione di reciproca collaborazione, cosa che finora non è accaduto.

In questi giorni infatti l'Amministrazione Comunale sta facendo i conti per la definizione del bilancio di previsione 2012, che si scontra pesantemente con i tagli ai trasferimenti ed i limiti imposti dal Patto di Stabilità, per un importo stimato ad oggi di oltre 6 milioni di euro.

In aggiunta a questo, le regole contenute nel Patto di Stabilità stanno penalizzando pesantemente la realizzazione degli investimenti nelle manutenzioni e più in generale nelle opere pubbliche, indipendentemente dal fatto di avere o meno la copertura finanziaria necessaria (a tale riguardo è emblematico il caso del Comune di Maiolati Spontini che, pur avendo un elevato attivo di bilancio per la presenza della discarica, non può spendere tali somme per investimenti).

Contestualmente alle scelte di bilancio, la normativa nazionale impone entro fine marzo 2012 il totale riassetto delle società controllate e partecipate dai Comuni, con la messa a gara dei servizi pubblici locali aventi rilevanza economica o l'ingresso di soci privati nelle società comunali, con un capitale minimo del 40% e con compiti operativi.

Per quanto riguarda il nostro Comune tutto ciò si traduce principalmente nella necessaria rivisitazione del ruolo dell'azienda agraria comunale Arca Felice, del servizio della refezione scolastica e l'apertura di una riflessione sulle farmacie comunali attualmente gestite da Jesiservizi.

Di fronte a tale situazione il Partito Democratico è consapevole che dovranno essere prese decisioni importanti ed in buona parte imposte dalla normativa nazionale, ma il nostro obiettivo è e rimane il mantenimento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e lo sviluppo del nostro territorio, in un momento difficile per le famiglie e le imprese della nostra realtà.

In questo quadro riteniamo che le decisioni che saranno assunte dovranno tenere conto di due principi cardine che sono il necessario rigore di bilancio, con l'adozione di scelte strutturali, il principio di equità nei sacrifici, a partire dalla progressività del prelievo.

Con questo spirito il Partito Democratico non farà mancare il proprio sostegno all'Amministrazione Comunale impegnata in questo difficile compito. Ma in più auspichiamo che le linee di indirizzo del bilancio di previsione 2012, oltre alla necessaria condivisione con le forze politiche della maggioranza, possano vedere il contributo positivo delle parti sociali e delle altre forze politiche, in uno spirito di collaborazione per una condivisione ampia delle scelte, sulla scorta di quanto sta avvenendo in campo nazionale.

Andrea Binci
Capogruppo Pd



Sabato 19 novembre torno a casa e mi siedo per scrivere l'articolo per Jesi Oggi. Sono appena rientrato da una riunione di maggioranza svoltasi nel pomeriggio: tre ore e mezzo sul bilancio.

Sento parlare di tagli, alienazioni, privatizzazioni ed aumenti alle tariffe: sarebbe stato da alzarsi subito ed andarsene via, tanto era brutto il clima e la questione da trattare (come far quadrare il bilancio 2012). Mi chiedevo cosa ci stavo a fare lì, seduto ad ascoltare certe cose orribili, un incubo se pensavo che erano dette da politici di centrosinistra, e mi domandavo a quel punto quale fosse la reale differenza tra centrodestra e centrosinistra. Ascoltavo passivamente e, ripeto, la voglia di alzarsi e fuggire via cresceva con il passare dei minuti.

Poi pian piano, cercando di ragionare in modo razionale, pensavo che sarebbe stato un atto di vigliaccheria fuggire davanti ai problemi, e sia il sottoscritto che il PdCI, partito che rappresento come capogruppo in Consiglio comunale, non siamo abituati a fuggire via davanti ai problemi, ma li affrontiamo con serietà e coraggio sempre cercando di tutelare gli interessi dei cittadini, consapevoli che - questo bisogna dirlo chiaramente per l'ennesima volta - i problemi economici da affrontare non sono riconducibili a questa maggioranza, ma ai tanti, anzi troppi tagli ai trasferimenti (= meno soldi) che il governo Berlusconi ha messo in atto, obbligando gli enti locali ad arrampicarsi sugli specchi e far manovre impopolari per cercare di far le nozze coi fichi secchi, se poi i fichi sono pure pochi...

Dicevo poco fa che in alcuni momenti sembra non notarsi la differenza tra centrodestra e centrosinistra, ma pensar questo è sicuramente un errore, perché le differenze ci sono, eccome se ci sono!, anche se in alcune situazioni particolari, dettate da problemi contingenti, sembrano non notarsi. Ma la destra certe manovre le fa perché ci crede, le ritiene giuste, la sinistra le farà perché obbligata, mai per convinzione, anche se qui ci sarebbe da aprire un capitolo solo per parlare delle differenze tra sinistra e centrosinistra. Il centrosinistra in questi ultimi anni caratterizzati dal bipolarismo era diventato l'alveo naturale di chi la pensava in un certo modo, da chi veniva da esperienze di sinistra, operai, impiegati, studenti, pensionati e piccoli artigiani. Ora però qualcosa sta cambiando, la tendenza è quella di andare sempre più verso i partiti di centro, che sicuramente avranno altre "esigenze", altri modi di pensare e altri ceti sociali da tutelare, snaturandosi e magari tradendo un suo elettorato che non sarebbe in grado di comprendere l'abbandono di idee da sempre condivise e portate avanti con forza.

Soprattutto in questi periodi credo che ci sia bisogno di un centrosinistra forte, ma forte veramente, che sia sbilanciato molto più a sinistra che non verso il centro. Credo che la sinistra in questo momento debba mantenere la barra a dritta, non perdendo di vista chi ha bisogno, tantissime persone

vittime innocenti della crisi economica che hanno perso il loro posto di lavoro e non possono, non devono esser lasciate sole completamente allo sbando ad affrontare questo maledetto momento pieno di incertezze per il presente ed il futuro.

L'insicurezza è diffusa, generalizzata, e non si può vivere in una società così. Serve un ritorno al passato quando c'era una sinistra forte e... fatemelo dire, lo devo dire: in questi anni vi hanno fatto credere che il comunismo era una roba vecchia, obsoleta, passata di moda. Ma... la moda mi hanno insegnato che non passa mai definitivamente, che prima o poi ritorna e mi sembra che sia l'ora giusta per un ritorno dei partiti comunisti, i quali potrebbero magari sforzarsi per costituire un unico soggetto più forte politicamente, che ritorni a portare avanti certe idee e certi valori.

Ora provate per un attimo a pensare, soltanto, se si stava meglio o si stava peggio una volta, quando il Pci contava e non poco. Mi sembra che ci fossero case popolari per tutti (almeno per chi le chiedesse) e non ci si dovesse per forza indebitare con le banche per trenta o quaranta anni per pagare un mutuo come adesso. Mi sembra che se una famiglia era in difficoltà magari perché si era perso il posto di lavoro, i comuni potevano immediatamente dare un aiuto facendo lavorare i cittadini magari per qualche mese, poi prorogati finché la situazione non migliorava. Il costo della vita era nettamente inferiore e questo portava ad una migliore qualità della vita stessa. C'erano più servizi e non una desolazione come adesso, un pianto continuo, con servizi tagliati dappertutto, con meno bus, biglietterie delle stazioni chiuse, buche nelle strade, incuria nei parchi, assistenza ai malati sempre più limitata, scuole carenti e piene di inefficienze. Il tutto dovuto ai tagli effettuati dalle logiche di destra, dove l'importante è tagliare e privatizzare, dove l'importante è il denaro, ed il bilancio che è diventato un dogma statico. Non si pensa più alla persona come individuo che possa pensare ad una vita decorosa per sé e la sua famiglia.

Se non vi piace questo modo di fare cambiamolo insieme. Questo modo di pensare è fallito, tant'è che l'Italia è messa male a livello economico e per questo è stato chiamato il prof. Monti.

Eh già, Berlusconi ci aveva detto che saremmo diventati tutti ricchi, alti e biondi, ci aveva promesso mari e monti. Per ora è arrivato solo Monti per evitare la bancarotta, il default, il fallimento. Per i mari, beh, credo che li vedranno soltanto in pochi, soltanto quelli che potranno permetterseli, e questo non ci piace.

Marco Baccani
Capogruppo Pdc



Dopo tanti tentativi stava riuscendo il nuovo miracolo italiano del Cavaliere, portare in dissesto e a fondo l'Italia, dopo Attila l'Unno e le invasioni barbariche, c'era bisogno per la nostra penisola di conoscere

di nuovo la polvere, Berlusconi e i suoi accoliti ci stavano riuscendo.

Di fronte alla crisi più grave dalla fine della Seconda Guerra Mondiale la sua cura per uscirne era una sola: negarla. E infatti le sue dichiarazioni sull'Italia dai ristoranti pieni di clienti e sulle vacanze da tutto esaurito hanno avuto un unico effetto: fare ridere tutta l'Europa e farci sprofondare verso il dissesto finanziario tanto era il suo discredito in tutta la comunità internazionale.

Non bastavano i tagli orizzontali di Tremonti che hanno penalizzato soprattutto gli enti locali portandoli a non pagare i fornitori e a tagliare servizi fondamentali per la vita dei cittadini. Non bastavano i soldi buttati per: emergenza rifiuti, terremoto in Abruzzo, Alitalia, un miliardo di euro per il Ponte sullo Stretto di Messina e non c'è nemmeno il progetto esecutivo, e altre varie ed eventuali. Non bastavano le strette di mano a tutti i dittatori presenti sulla scena internazionale (molti sono caduti, forse porta un po' sfortuna), ma davanti a milioni di disoccupati, aziende che chiudevano, le file quelle vere davanti alla Caritas, le ultime perle sono state: ma in fondo in Italia la crisi non esiste.

Ora crediamo si debba cambiare e per affrontare la crisi occorre per primo riconoscere che esiste, e soprattutto individuare le cause che l'hanno provocata e individuare le cause cercare di porvi rimedio. La Crisi è stata generata dal più incredibile processo di accumulazione in poche mani della ricchezza posseduta, provocata dalla deregulation e dalle politiche iper liberiste degli anni '80, processo di accumulazione che ha innanzitutto fatto indebitare centinaia di migliaia di persone (con l'avallo delle banche e dei governi). Politiche Iper liberiste che togliendo tutte le regole che erano state create nel corso degli anni hanno permesso speculazioni a go go, creazione di processi di accumulazioni in poche mani davanti a migliaia di persone che si impoverivano e che perdevano parte dei diritti conquistati nel corso degli anni.

Paesi che sono cresciuti grazie a bolle immobiliari fittizie che hanno fatto crescere il prezzo degli immobili facendo indebitare tanti e arricchire pochi. Quindi se la crisi è stata generata da questi processi, occorre stabilire regole per limitare le speculazioni e favorire quel processo di redistribuzione della ricchezza interrotto dal processo di deregulation.

Chi ha più guadagnato impoverendo decine di migliaia di persone deve pagare, chi è stato privilegiato dall'accumulazione di ricchezza deve cedere una parte delle stesse per favorire il ritorno a politiche di giustizia sociale. Il debito accumulato deve essere pagato da chi innanzitutto l'ha provocato e non soltanto dai soliti noti che hanno sempre pagato le tasse. Quindi le manovre per rientrare dal dissesto devono improntarsi innanzitutto a criteri di equità vera (la parola equità oramai è più usata della parola acqua) con manovre redistributive. Paga chi ha di più e del resto è un assunto costituzionale. Sia a livello nazionale che a livello locale ad incominciare dal bilancio del Comune.

Basta con le politiche tremontiste e leghiste di gestione della cosa pubblica: occorre

iniziare veramente a parlare di gestione dei beni comuni, di redistribuzione della ricchezza, di vera giustizia sociale. Sarà, crediamo, la vera discussione della prossima scadenza amministrativa. Occorre, soprattutto a partire dalla nostra città, impostare una vera politica per una migliore giustizia sociale, per una nuova politica del lavoro, dello sviluppo e dell'ambiente. Non slogan ma fatti concreti.

Alfio Lillini
Capogruppo Sel



I nodi stanno per arrivare al pettine. Siamo alla fine dell'anno 2011 e in prossimità della presentazione dell'ultimo bilancio cittadino, l'ultimo prima delle nuove elezioni e del "rinnovo" dell'Amministrazione Comunale previsto per la imminente primavera.

Pur consapevoli che sono mesi difficili, sia per le note vicende di politica nazionale, dove lo strapotere della finanza e dei banchieri è oramai evidente a tutti, e dove pur rallegrandosi delle dimissioni del premier Berlusconi c'è poco da stare allegri vista la ricetta che la BCE ci costringerà ad applicare, sia per le ricadute che ci sono e ci saranno negli enti locali e nelle tasche di noi cittadini, pur consapevoli di tutto ciò, dicevamo, non possiamo assistere impotenti e immobili di fronte alla svendita dei nostri beni comuni e dei servizi pubblici locali, così come sta accadendo anche nel nostro comune.

Esempio eclatante, come da anni Rifondazione Comunista sottolinea, sono le mense scolastiche comunali, che la quasi totalità delle forze politiche presenti in comune vedrebbe bene nelle mani dei privati, con il venir meno di tutte le garanzie evidenti per la gestione del servizio e la qualità. Ancora una volta assistiamo ad un fronte compatto di privatizzatori, da quelli da sempre convinti, a quelli che si trincerano dietro un "che ci possiamo fare, ce lo impone la UE e il governo centrale". Il tutto in barba alle esigenze della città, al dato già dimostrato che i risparmi sarebbero ben pochi e alla massiccia richiesta dei genitori che solo pochi mesi fa avevano raccolto oltre 2000 firme in poco tempo.

Stesso copione, pur con alcune differenze, per l'azienda agricola Arcafelice, vero e proprio fiore all'occhiello di società pubblica ben gestita e apprezzata dagli jesini e non solo. Qui si inserisce la norma della finanziaria che obbliga l'ingresso dei privati (oltre al divieto di possedere più di una società pubblica per i comuni tra i 30000 e i 50000 abitanti), la stessa che ha portato alla schiacciante vittoria referendaria nello scorso giugno nel caso dell'acqua. Da mesi assistiamo a un tira e molla estenuante su questa società, con l'aggravante che il Comune sta vendendo parte dei suoi terreni, mettendone in seria difficoltà l'attività. Anche in questo caso, pressoché unanimità di intenti "privatizzatrici" dietro varie motivazioni: "lo impone la legge", "rende poco", "è in perdita" ecc.

Discorso analogo per le farmacie comunali, in questo caso però da vendere perché "ci possiamo fare dei bei soldi", essendo le farmacie in attivo e non prendendo nemmeno in considerazione l'ipotesi di utilizzarne gli introiti per migliorare altri servizi.

Quale sia la motivazione, assistiamo sgomenti ad un fronte compatto di forze politiche che, noncuranti delle richieste della città, stanno mettendo in vendita i nostri servizi e il nostro patrimonio, pur consapevoli di come sono andate male le privatizzazioni in Italia e in Europa e senza tener conto di esempi virtuosi di comuni che hanno imboccato percorsi diversi, come ad esempio Napoli che, primo caso in Italia, ha dichiarato l'acqua realmente pubblica, trasformando la Spa che la gestiva in un ente di diritto pubblico controllato dai cittadini. A dimostrazione che quando c'è la volontà politica le soluzioni si trovano, ma Napoli ha un'altra amministrazione... Per concludere, dalle destre, da forze politiche liberiste e da sedicenti nuove liste civiche ce lo aspettiamo, è nel loro DNA, ma lascia davvero sgomenti che forze politiche di sinistra come SEL e il PdCI avallino supinamente le scelte del PD proprio mentre lanciano alla città proclami elettorali centrati sulla difesa dei beni comuni: se è vero che è il momento delle scelte, che almeno siano chiare!

Gruppo consiliare
Rifondazione Comunista



Il periodo che stiamo vivendo è sicuramente uno dei più difficili che il nostro Paese abbia mai affrontato. La crisi economica, la crisi finanziaria, la mancanza di politica, hanno fatto sì che oggi i cittadini italiani possano credere un po' meno nel futuro, costretti a pensare alla sopravvivenza quotidiana e al precario presente che ci circonda.

Alle istituzioni e alle forze politiche di ogni livello e grado si chiede uno sforzo e un segnale di unità. Lo stesso Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha più volte richiamato la parola responsabilità nazionale. Mai più appropriata a nostro parere in questa fase.

Pertanto, riteniamo che anche a Jesi ci vogliamo responsabilità e coesione. Tuttavia, rimangono fermi sulle nostre aperture all'Amministrazione Comunale circa la nostra disponibilità a condividere sacrifici e manovre di riequilibrio del bilancio comunale secondo principi di proporzionalità e di equità. Soltanto laddove però ci sia partecipazione e possibilità di incidere su tali scelte.

Sappiamo bene che il Sindaco e la maggioranza più volte si sono mostrati sordi ai nostri inviti e con arroganza si sono sempre trincerati nel loro sempre più ristretto orticello arido. La situazione odierna è, tuttavia, alquanto delicata. Fragilità della compagine di governo dovuta ai prossimi accordi elettorali e ai risicati numeri, scarsa capacità e fermezza nel definire un pacchetto di interventi, scarse personalità capaci di dettare una linea da seguire: speriamo possano far riflettere

i burocrati della maggioranza (?) che in questi dieci anni si è mostrata poco oculata nelle spese e poco lungimirante nelle scelte, nonché totalmente assente nella città, nel territorio, nei quartieri.

La legislatura è ormai alla fine. Se ci sarà data la possibilità di poter aiutare la città saremo i primi a farlo. Nessun interesse ci guida. Soltanto una gran voglia di dare un mano e di ridare speranza ai cittadini su un futuro migliore possibile. Ovviamente per quanto ci compete e per l'impegno che ci sarà richiesto. E' nostro dovere.

Matteo Marasca
Capogruppo Jesi è Jesi



Vorrei iniziare questo ultimo appuntamento per il 2011 con Jesi Oggi con una piccola premessa che, più che una critica, vuole essere una "considerazione" da porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale e della redazione del giornale.

Sarà un caso, ma le scadenze per la presentazione degli articoli dei Gruppi Comunali (una delle poche espressioni di pluralismo, in una pubblicazione che è, per la gran parte, uno spazio pubblicitario pressoché esclusivo dell'Amministrazione) avvengono sempre prima della discussione di argomenti importanti in Consiglio comunale. Abbiamo avuto "l'ordine" di presentare gli articoli in settembre, prima dell'ultimo assestamento di bilancio, ed ora, che, udite udite, dobbiamo ricorrere, a distanza di soli due mesi, ad un altro assestamento (di cui peraltro si conosce ancora poco o niente), subito ci viene gentilmente avanzata analoga richiesta. E questo comprende anche l'eventuale discussione circa il bilancio di previsione del 2012 che il Sindaco vorrebbe approvare entro il 31/12. Sarà anche vero che non è la "platea" offertaci da Jesi Oggi che può cambiare le cose, ma questo modo di fare comincia ad essere assai fastidioso. Pregasi meditare!

Circa alla situazione del nostro Comune, credo che sia sotto gli occhi di tutti!

La nostra posizione in merito al secondo mandato Belcecchi è nota ormai da tempo. Questa Amministrazione ha operato in maniera non appropriata in tutto il suo mandato, anche da un punto di vista prettamente politico. Ed oggi, con l'approssimarsi della fine, ne vediamo i risultati, che solo in parte possono essere addebitati alle ricadute della politica nazionale ed ai tagli dalla stessa effettuati sulle pubbliche amministrazioni.

Siamo di fronte ad un governo comunale allo sbando. La situazione degli uffici comunali è in seria difficoltà per il concomitante pensionamento di alcuni dirigenti, mentre altri settori nevalgici continuano ad essere retti da dirigenti "a nomina".

Il Direttore Generale, dopo che tanto si era parlato di questo e dopo che tanto il Sindaco era rimasto sordo ad ogni suggerimento, se ne andrà a breve. Il Patto Democratico aveva in più occasioni avanzato proposte circa una riflessione da fare insieme sul futuro di alcune nostre "partecipate", come l'azienda agraria, le farmacie comunali, ed altro. Ma, come di consueto, ogni nostra proposta era stata bocciata. Ora ci ritroviamo con

il Comune che vende "pezzi" di azienda agraria, riprende in considerazione le farmacie, vuole chiudere entro l'anno la discussione sul bilancio preventivo ipotizzando tagli dolorosi, e "prugne e purghe" (come direbbe Luciana Littizzetto).

Il tutto a pochi mesi dalla fine del mandato dopo che, per cinque anni si è sempre "cantato".

Noi sappiamo bene come, per quadrare i bilanci, si è sempre fatto ricorso ad artifici contabili che hanno consentito la prosecuzione dell'attività ma che ora lasciano, a chiunque dovrà prendere in mano la situazione, una eredità pesantissima.

E quindi perdonerete se, adesso che il Sindaco è diventato così rigoroso e decisionista, viene malignamente da pensare che voglia rifarsi "chirurgicamente" una verginità che non solo ha perso in questi anni, ma che, probabilmente, non ha mai avuto.

I partiti poi, sono molto presi da questo amletico dilemma: "primarie o non primarie", oppure: "primarie interne o di coalizione".

Ma fino ad oggi, quello che sarebbe più auspicabile, e cioè una vera e seria dialettica politica, non c'è mai stata.

Mario Sardella
Capogruppo Mre



Assistiamo con grande tristezza e preoccupazione alla lenta agonia della legislatura Belcecchi. L'elenco delle disfunzioni, dei ritardi e delle inadempienze sarebbe troppo lungo, meglio pertanto risparmiarcelo. Non è solo questione di assenza di programmi e di progetti ma anche di assenza di visione politica e amministrativa, di corrette interlocuzioni istituzionali, di un sistema di relazioni che avrebbe dovuto sfociare, ma non è stato, nella nobile arte della mediazione politica.

Il peggio di sé la politica dell'attuale Amministrazione comunale non l'ha dato solo con la vicenda Sadam, ma anche sul non saper far crescere una città ora ridotta ai minimi termini e senza più credibilità soprattutto politica ed istituzionale. Ed il Consiglio Comunale? Ha subito tutto ciò, incapace di appropriarsi del ruolo politico che gli compete, privo di qualità e di lungimiranza, più portato ad alzare la mano.

Quelli che hanno votato sempre sì ma in quattro anni non hanno mai fatto sentire la propria voce per salvare Sindaco e Giunta, hanno prodotto sconquassi evidenti: tutti i capigruppo di maggioranza eletti sono stati sostituiti nel corso degli anni, due partiti di maggioranza passati all'opposizione, un gruppo misto, costituitosi in corso d'opera, che annovera quasi un terzo dell'intero Consiglio. E' la lenta agonia di questa legislatura che va a morire. Nella speranza che possa causare meno guasti possibili, è ora di iniziare a pensare al dopo e alla possibilità di costituire un "Governo" nell'interesse della città. Un Governo di discontinuità programmatica adeguato alla straordinarietà delle emergenze, aperto alle competenze, ai giovani, alle esperienze, alle professioni, e soprattutto al recupero del primato della politica puntando ad una proposta alta, dove etica, moralità, sviluppo, servizi, cultura abbiano piena e necessaria cittadinanza.

Avevamo chiesto durante la crisi dell'estate 2010, e siamo convinti tuttora che questa sia la strada giusta, che un arbitro esterno potesse valutare quale sia l'esatto stato dei conti e del patrimonio del Comune prima che una nuova Amministrazione debba prendere in mano le redini della città per risollevarla. Perché tutti sanno che la città, allo sfascio più totale su tutti i fronti (economico, sociale, della sicurezza, dell'urbanistica, della sanità, della viabilità, dell'ambiente), avrebbe bisogno di una politica forte e capillare. Il giudizio della Corte dei Conti del 21 settembre 2011 riguardo l'esercizio finanziario del 2009 parla da sé: "siamo di fronte ad una grave irregolarità contabile e finanziaria avendo rilevato che un risultato di amministrazione negativo denota squilibrio della gestione".

Necessita allora una politica che tagli i costi e non aumenti le tasse e le tariffe; che riorganizzi la macchina comunale dando spazio a quelle figure professionali interne che hanno capacità intellettuale e culturale; che decida finalmente la manutenzione giornaliera dei parchi, delle strade, dei giardini, dell'illuminazione pubblica, della cartellonistica stradale. Che non se la prenda solo con il Governo centrale ma che sappia guardare al proprio interno per valutare i danni che ha prodotto.

Che definisca cosa ne sarà del San Nicolò, del San Martino o del Politeama; che adotti interventi risolutivi per gli assi Nord e Sud; che attui il PRG; che faccia vivere di luce propria e non di soli o quasi contributi pubblici la Fondazione Pergolesi Spontini; che annulli le spese per la costruzione di rotatorie dove non servono; che siano messe tra le priorità assolute delle opere pubbliche la nuova pavimentazione di Corso Matteotti e delle strade limitrofe; che il Centro Storico sia, come in tutte le città che si rispettino, il luogo simbolo e vero motore di attrazione turistica; che si dia alle giuste politiche per l'istruzione, la formazione, lo sviluppo economico con un occhio particolare a situazioni locali che stanno purtroppo emergendo e che non lasciano sperare nulla di buono sul piano occupazionale.

Infine il ruolo per Jesi: che sia capace di incidere nel territorio locale e regionale oltre a svolgere il ruolo di comune capofila nella Vallesina e che non sia suddito di politiche che passano sopra la testa della città senza, purtroppo, mai trovare dimora in questa città di Federico II che merita veramente tutt'altra considerazione come anche la tradizione impone.

Marcello Pentericci
Capogruppo Udc



I problemi internazionali legati alla crisi economica dell'area Euro rischiano di sminuire temi e problematiche della nostra città. Diventa doverosa una premessa: le dimissioni del governo Berlusconi hanno dimostrato in modo inequivocabile che il problema non era il premier come la sinistra sosteneva. Il Pdl ha appena terminato il tesseramento nazionale con un milione e duecentomila iscritti, altra dimostrazione di forte vitalità del partito.

A Jesi si è già aperta la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale e dell'esecutivo. Si conclude il secondo mandato del primo cittadino Fabiano Belcecchi e da tutte le parti il primo commento, soprattutto dal centrosinistra che l'ha sostenuto, è: meno male che è finita. Prolificano i candidati di partiti e movimenti, le fughe strategiche, gli accasamenti e le prime, spesso improbabili alleanze. Ma questo non tocca il Pdl: noi non partecipiamo al rituale troppo vecchio e stucchevole.

Il Pdl vuol parlare e confrontarsi sui contenuti prima che sui nomi, consapevole di aver fatto per intero la sua parte in Consiglio e in città. L'esecutivo Belcecchi è stato disastroso: la città è nel degrado, il Comune ha svenduto gran parte dei suoi beni, ha speso cifre rilevanti in inutili incarichi, consulenze e tribunali, senza riuscire nei due punti peculiari: favorire il lavoro e l'occupazione, e contemporaneamente diminuire e modernizzare il troppo costoso apparato comunale. L'ospedale Carlo Urbani ancora da completare dopo oltre vent'anni, la riconversione dell'ex zuccherificio, la fuga costante dal centro storico, la sicurezza dei cittadini e la manutenzione di strade e strutture sono soltanto i casi più salienti.

Per contro Belcecchi e i suoi hanno voluto il proliferare di centri commerciali, la fuga dal centro storico, l'annuncio megastore da 30 mila metri quadrati nell'area Sadam, la costosa e inutile direzione generale del Comune: hanno peggiorato la situazione finanziaria e amministrativa del Comune. Ma questi temi e problemi verranno affrontati nella campagna elettorale appena iniziata.

Il Popolo della Libertà di Jesi fortemente convinto che la città abbia bisogno di un cambio radicale della sua guida amministrativa. Il centrosinistra non più proponibile. Ma proprio per questo il Pdl intende varare un programma elettorale serio, severo, equo e percorribile, lasciando ad altri le vuote promesse. A governare la città nei prossimi cinque anni dovrà essere una coalizione capace di operare per attuare il programma, non per costruire o facilitare personali carriere professionali o politiche. Con coerenza, trasparenza e totale impegno.

Su questi presupposti il Pdl Jesi chiama a raccolta cittadini, associazioni, artigiani, commercianti e imprenditori, senza mascherarsi o nascondersi in liste civiche minestroni, ma realizzando uno schieramento coeso e compatibile, identificabile nel candidato sindaco che dovrà essere giovane, competente, in grado di ascoltare e di confrontarsi con i cittadini.

Gianni Montali
Capogruppo Pdl



Daniele Massaccesi e Cesare Santinelli hanno costituito un nuovo Gruppo consiliare, denominato "Una bella Città", dopo essere usciti, non avendo rinnovato l'iscrizione al Partito, da quello del Pdl. Queste le motivazioni adottate da Daniele Massaccesi:

"Onestà mi impone di parlare del Pdl, del Partito che sembra essere ma che non è quello che avrei voluto che fosse. Auspicavo che il centro-destra, od almeno gran parte di esso, abbandonate le polemiche personali e fuorvianti, ricominciasse a parlare di temi legati al programma elettorale, e sui quali i cittadini avevano dato fiducia al governo, e di temi che sono, come dovrebbero essere, particolarmente sentiti, quali "legalità" e "rispetto di regole", anche istituzionali, ponendoli al centro della propria attività e della propria presenza: nulla o poco di ciò.

Se è vero che non può certamente rinnegarsi il garantismo e/o la presunzione di innocenza, valori fondanti del Pdl, per abbracciare un mero, ed a volte becero, giustizialismo, è anche vero che non mi aspettavo che il garantismo venisse considerato quasi come un simbolo del temporeggiare, del "permettere", del consentire, con una larghezza di vedute a volte anche eccessiva, spesso confondendolo con il giustificazionismo, rischiando così di far diventare il garantismo la pavida difesa di interessi personali: questo un grande partito, oltretutto di governo, a mio avviso non può permetterselo.

Una nuova sfida si era proposta per il centrodestra, specie in questi momenti difficilissimi, pure centellinando le astiose polemiche, anche interne: quella di ricalibrare la propria azione su temi concreti e sentiti, senza più masticare parole improprie, e su temi che sono più sentiti dai cittadini, quali lavoro (e le reali prospettive, alla luce di tante aziende che stanno chiudendo o licenziando), economia, salute, sicurezza, prospettive per i giovani - poco interessandosi questi di intercettazioni ed argomenti similari, e di questioni in qualche modo riferibili alla giustizia e non -: mi sembra invece che la sfida possa ritenersi persa, e con essa si vede sconfitto chi la propugnava e chi si attendeva non solamente promesse ma grandi riforme. Non pensavo certo che il PDL fosse o dovesse essere "il partito dell'amore" - una definizione un po' idiota in verità -, ma nemmeno un partito violento, quasi auto-distruttivo ed anche fomentatore di canee mediatiche: pensavo di essere in un grande partito, liberale, in cui veder convivere, e far convivere, idee, programmi e punti di vista diversi, e con persone con esperienze politiche diverse.

Ho visto rafforzarsi invece l'idea, quasi compiaciuta, di un partito che, al di là delle grandissime capacità e del carisma - financo eccessivo - del suo Leader, non sopporta il dissenso ed i contributi critici, preferendo allontanare chi fa il controcanto, chi propone soluzioni diverse, chi propugna tematiche magari non allineate e chi non dice sempre signorsì, e blandire invece, quando non applaudire, esponenti di rilievo coinvolti in fatti giudiziari tristissimi, e di cui ci si dovrebbe vergognare, almeno un po'. Ed allora, ed anche per questo, a tacere della delusione e della non condivisione di percorsi e di scelte, nazionali e non, la mia decisione, presa anche con sofferenza, quasi in solitudine, rompendo legami e momenti di unione e di amicizia forti, ma senza paracadute, perché a volte si deve ragionare pure con il cuore e non solamente con la ragione o con il diretto interesse, o secondo calcoli legati a posizioni personali, specie se si è convinti di poter partecipare ad un nuovo corso, a nuove esperienze locali, e di

vedere nuovamente focalizzare l'attenzione su alcuni valori importanti, non delegabili né appaltabili, e magari nel tempo trascurati, recuperando la voglia, in qualche caso, di alzare la voce e di farla sentire chiaramente, e di riproporre temi legati ad una semplice parola, spesso negletta: "doveri", altrettanto sovente trascurata a scapito di quella più facile da pronunciare: diritti.

La mia decisione, allora: non ho rinnovato l'iscrizione al Pdl. Un ringraziamento a chi mi ha comunque permesso di fare questa esperienza ed a chi si è relazionato con me sempre con grande civiltà e signorilità, all'On. Carlo Ciccio, al Dr. Giacomo Bugaro, al Dr. Giovanni Zinni - anche per il sincero appoggio sempre datomi -, a chi mi è stato vicino in tempi, ruoli e modi più diversi, e mi scuso per coloro che dimentico.

Un grazie per la collaborazione, con l'augurio migliore di buon lavoro, a chi rimane, al Coordinatore jesino, Belluzzi, agli altri amici del Direttivo e del Gruppo Consiliare, a Maria Celeste Pennoni, ed a Lei in particolare, a cui rinnovo stima ed amicizia, perché la politica non è solo occasione di scontri e rivalità.

Un impegno: quello di continuare l'opposizione, ferma e decisa, a questa Amministrazione inadempiente, e di lavorare - con lealtà, come credo fatto finora - per togliere da Jesi questa cappa plumbea che, da anni, da decenni, soffoca la nostra città".

Queste le motivazioni di Cesare Santinelli:

"Anche dopo aver attentamente valutato i risultati delle ultime elezioni amministrative, che hanno assunto, almeno in parte, il significato di elezioni politiche, interpretative della volontà dei cittadini, ho riflettuto su quanto accaduto e sulla mia posizione. Sono stato eletto nelle liste della "allora" Alleanza Nazionale e mi sono ritrovato nel Pdl per scelte non operate da me, dovendomi spesso confrontare con la politica imposta da qualche burocrate di partito che non perde occasione di far notare che, all'interno delle scelte operate nel Pdl, la ex componente di An rappresenta solo il 30% rispetto a quella della ex Forza Italia, pari al 70%, e ciò accade, purtroppo, nei fatti anche a Jesi.

Oltre a tale mentalità sui diversi rapporti di forza, condizionanti le decisioni e le linee guida all'interno del gruppo, non ne condivido i contenuti calati dall'alto, "modus operandi" che ha pressoché escluso il rapporto con la base e che trovo essere una delle motivazioni che hanno portato ai pessimi risultati ottenuti nelle ultime elezioni. Pertanto, come da me più volte sostenuto, tali anomalie del sistema, che comunque non investono solo il Pdl ma anche altre forze politiche, vanno modificate e corrette, portando avanti una politica di servizio al cittadino, per la gente e con la gente.

E' dunque per queste considerazioni, e sulla base di valutazioni che mi portano, frequentemente, a dissociarmi da decisioni o posizioni assunte da altri, che ho deciso di dimettermi dal Pdl, ed a breve depositerò la richiesta di dimissioni dal gruppo Consiliare.

Gruppo consiliare
Una bella Città

LA COOPERATIVA DI ABITAZIONE **CASACONABITA** HA AVVIATO IL PROGRAMMA:



PROTEGGI I TUOI RISPARMI
UN IMMOBILE SI E' SEMPRE RIVALUTATO NEL TEMPO

IN COOPERATIVA PUOI FARLO

ACQUISTANDO ALLOGGI A PREZZO DI PURO COSTO

(SEMPRE INFERIORE AI PREZZI DI MERCATO)

A PARTIRE DA € 70.000

(DI CUI UNA PARTE ANCHE MUTUABILE)

REALIZZATI CON LE PIU' AGGIORNATE TECNOLOGIE

- **SUPER SICURI A LIVELLO SISMICO**
- **A BASSO CONSUMO ENERGETICO**
- **CON MANUTENZIONE FACILITATA**

PER PRIMA CASA

- **PUOI SCEGLIERE LA DIMENSIONE E LE CARATTERISTICHE DELL'ALLOGGIO**
- **PUOI SCEGLIERE DI PROVVEDERE TU STESSO AD ALCUNE LAVORAZIONI**

PER INVESTIMENTO

- **UNO O PIU' ALLOGGI ANCHE MONO/BILOCALI COLLEGABILI TRA LORO**
- **DA AFFITTARE AGLI USI PIU' DIVERSI PER AVERE UNA RENDITA SICURA**
(PER FAMIGLIE, PER STUDENTI, PER ANZIANI, PER TURISMO)
- **DA RIVENDERE FACILMENTE IN CASO DI NECESSITA'**

A: JESI – CHIARAVALLE – ANCONA - FALCONARA - SENIGALLIA

PER ISCRIVERTI ALLA COOPERATIVA BASTA TRASMETTERE FAX O E_MAIL L'APPOSITA DOMANDA CHE PUOI SCARICARE DAL SITO O RICHIEDERE TELEFONANDO AL N. 071/2905450

PERCHE' DIVENTARE SOCI DELLA COOPERATIVA CASACONABITA ?

- **LA COOPERATIVA NON HA FINALITA' DI LUCRO**
- **COSTRUISCE SENZA RISCHI PERCHE' REALIZZA SOLO GLI ALLOGGI PRENOTATI DAI SOCI**
- **UTILIZZA L'ESPERIENZA DI OLTRE 5.000 ALLOGGI REALIZZATI IN PIU' DI 30 ANNI IN TUTTE LE MARCHE**
- **HA RIORGANIZZATO TUTTE LE FASI DI COSTRUZIONE PER OTTIMIZZARE I COSTI ED ELIMINARE OGNI SPRECO**
- **RAPPRESENTARE TANTI SOCI CONSENTE ALLA COOP.VA DI OTTENERE PREZZI PIU' BASSI.**

CASACONABITA soc coop - 60131 ANCONA – Via Togliatti 37/I – P. IVA 02524140429
 Tel: 071/2905450 - Fax: 071/2907472 - E-mail: info@casaconabita.it